IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 168. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 19 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA CRISI IN AUSTRIA

(S) **Vienna**, 18. — Nella riunione della sinistra tedesca venne, iersera, deciso, all'unanimità che l'attitudine presa dagli altri partiti della coalizione riguardo all'istituzione di un Liceo slavono a Cilli rende impossibile alla sinistra tedesca stessa di restare nella coalizione.

Il partito mantenne unovamente, con questa decisione definitiva, il punto di vista già approvato nella riunione del 13 corrente.

(S) **Vienna**, 18. — L'Imperatore ha ricevuto stamane, il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, in udienza privata.

(S) **Vienna**, 18. — Alla Camera dei deputati la proposta del giovane ceco Kaizl, di sospendere la seduta della Camera fino alla soluzione della crisi attuale, è respinta con 141 voti contro 83.

(S) **Vienna**, 18 — Secondo i giornali del pomeriggio il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, avrebbe rassegnato stamane, nell'udienza avuta dall'Imperatore, le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Nei circoli bene informati si dichiara in modo positivo che il Gabinetto Windischgraetz considera come motivo di crisi ministeriale la decisione presa ieri sera nella riunione della Sinistra tedesca.

(N) **Vienna**, 18, ore 19,30 — La notizia che le dimissioni del Gabinetto seguiranno immediatamente la seduta di stamane, sorprende molti deputati, i quali erano convinti che, coll'aggiornamento della Camera, venisse aggiornata anche la crisi.

Ufficialmente si osserva che, essendo necessario votare il bilancio, il ministero Windischgraetz dimetterebbe contribuisce ad arrestare lo sfacelo della coalizione che continuerà ad esistere.

Invece è convinzione generale che il ritiro del Ministero segni la fine della coalizione.

Ad ogni modo è necessario ricorrere all'esercizio provvisorio, essendo impossibile che la Camera vori il bilancio.

L'impossibilità di formare una maggioranza con nuovi elementi aumenta la grande confusione parlamentare.

Da buona fonte si indica il conte Thun, Statthalter della Boemia a presidente del Consiglio. Altri indicano il conte Badeni, governatore della Galizia.

(S) **Vienna**, 18. — Alla Camera dei Deputati, Lueger propone d'invitare il Governo a riferire immediatamente riguardo alla crisi ministeriale.

Chiede l'urgenza sulla sua proposta.

L'urgenza è respinta con 134 voti contro 84.

(S) **Vienna**, 18. — L'Imperatore ha ricevuto, stamani, il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz e quindi il ministro delle finanze, von Plener.

La Commissione del bilancio della Camera dei Deputati ha approvato con 19 voti contro 15 il credito per l'istituzione del Liceo sloveno a Cilli.

Benchè in seguito alla decisione presa ieri dalla Sinistra tedesca ed all'odierno voto della Commissione del bilancio, sia sicura una crisi ministeriale, tuttavia, contrariamente alle asserzioni di alcuni giornali, le dimissioni del gabinetto Windischgraetz non sono state ancora date formalmente.

Sono attese per la seduta della Camera di giovedì e le dichiarazioni ufficiali del governo in proposito.

(S) **Vienna**, 18, ore 20,20. — I giornali fanno commenti sulla situazione politica.

Il *Fremdenblatt* dice che quale buon patriotta deve cessare addolorato della decisione della sinistra.

Quanto alle conseguenze, non crede che, malgrado la delusione provata dagli uomini sciarsi per patriottismo all'alto compito dal governo il principio della coalizione, fondato sopra una necessità di Stato permanente oggi come un anno e mezzo fa, possa cadere. La decisione della sinistra sciolse l'organizzazione attuale, ma lo spirito di coalizione sopravvive, come lo prova l'attitudine dei polacchi.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice: E' inutile perdersi in recriminazioni.

La coalizione muore non lasciando molte lacrime. I liberali devono contare ora soltanto sulle proprie forze, la loro politica avvenire sarà quella delle mani libere.

La sinistra seguirà la via ove altri l'ha spinta. Compito ora di ciascuno è di valutare il valore degli elettori colla propria riputazione politica, tenendosi lontana dei pari della esagerazioni e dei colpevoli debolezze.

La *Neue Freie Presse* dice che il ministero cade, non già per la questione del ginnasio di Cilli, ma per la debolezza sempre dimostrata lasciando che il centro della coalizione stesse nel gruppo Hohenwart.

Il ministero nulla fece per salvare la coalizione, la quale è buona mentre il ministero è cattivo.

L'enigma non può comprendere del resto elementi estremamente disparati. Un ministero di partito è impossibile.

E' desiderabile generale che il ministero sia omogeneo ed energico e sappia dirigere gli affari trovando una maggioranza alla Camera, poichè la coalizione nella forma attuale è morta, ne la mozione incondizionata dei polacchi la farà rivivere.

Passare le sedute in varie chiacchiere e in lunghi discorsi e in pettegolezzi, non è lavorare; e ciò sia detto non solo per i clamorosi membri della Montagna, ma per tutti: oppositori di ogni genere o ministeriali.

Tutte le questioni che non riguardano l'interesse pubblico immediato, bisogna abbandonarle.

Per buona fortuna, abbiamo una maggioranza numerosa e disciplinata; è, quindi, sperabile che essa saprà e vorrà costantemente lavorare a quei pochi, i quali amano perdere il loro tempo e farlo perdere agli altri. E non dubitiamo che il Ministero, alla sua volta, saprà di questa maggioranza conservare intatta la compagine, come è suo interesse.

Se la nuova Camera comprenderà veramente il suo dovere, potrà prorogarsi per le vacanze estive col vanto e colla gloria di avere reso alla Patria il più grande e il più nobile dei servigi che questa abbia il diritto di chiedere.

Ma per conquistare un tale prezioso premio, le bisognerà — le ripetiamo — lavorare, lavorare e poi ancora lavorare.

E col servigio reso alla Patria, ne avrà reso uno non meno grande anche all'istituzione parlamentare, la quale ha immenso bisogno di risabilirsi dinanzi all'opinione pubblica.

Politica e Diplomazia

(S) **Rio-Janeiro**, 18. — Il ministro inglese ha presentato al governo brasiliano una nuova Nota, insistendo in favore dei reclami dei suoi connazionali per danni sofferti durante la rivoluzione.

Parigi. — L'ambasciatore di Austria-Ungheria è completamente guarito della frattura della costole riportata in seguito alla caduta da cavallo al bosco di Boulogne.

Pietroburgo. — Il Catholicos degli armeni ha fatto una visita al ministro degli affari esteri.

Londra. — Da Costantinopoli si smentisce ufficialmente la notizia della malattia del Sultano. Sua Maestà continua a godere perfetta salute.

Berlino. — Si ha da Amburgo che si stanno facendo offerti per combinare una intervista fra il principe di Bismarck e il signor Gladstone. In ogni caso è probabile che alcuni dei viaggiatori inglesi si rechino a visitare il principe di Bismarck a Friedrichsruhe.

Londra. — Ad Inverness il signor Bailey, uniouista, è stato eletto con 3164 voti contro 2514 dati al signor Mac-Rae, candidato radicale.

Questo seggio è così guadagnato dalla opposizione.

— Si parla della dimissioni da deputato di Cork del signor William O' Brien, in causa di fallimento.

Pietroburgo. — Un *akase* imperiale fissa per l'anno 1895 il contingente delle reclute a 274,680 uomini.

— Il caso della pubblica sicurezza di Pietroburgo, signor Iloschinine, è stato vittima di una aggressione da parte di un individuo, che durante un interrogatorio diè di piglio ad un candelabro e ne menò dei colpi contro di lui. Il signor Iloschinine ha riportato delle gravi ferite alla testa.

In attesa del razzo

Lo sparo ne è mancato.

Per guasti avvenuti nella macchina la *scappata finale* è stata rimandata, dicesi, a giovedì, salvo Mac-Rae, candidato radicale.

Questo seggio è così guadagnato dalla opposizione.

— Si parla delle dimissioni da deputato di Cork del signor William O' Brien, in causa di fallimento.

Pietroburgo. — Un *akase* imperiale fissa per l'anno 1895 il contingente delle reclute a 274,680 uomini.

— Il caso della pubblica sicurezza di Pietroburgo, signor Iloschinine, è stato vittima di una aggressione da parte di un individuo, che durante un interrogatorio diè di piglio ad un candelabro e ne menò dei colpi contro di lui. Il signor Iloschinine ha riportato delle gravi ferite alla testa.

In attesa del razzo

Lo sparo ne è mancato.

Per guasti avvenuti nella macchina la *scappata finale* è stata rimandata, dicesi, a giovedì, salvo Mac-Rae, candidato radicale.

I commenti pel nuovo ritardo erano ieri infiniti. Gli amici più intimi del deputato Cavaliotti ne scaricavano la responsabilità sul *Secolo*, che aveva suonato a raccolta prima del tempo e dato il segnale dello spettacolo senza l'autorizzazione del primo attore.

Comunque sia, certo è che l'aspettazione ha stancato il pubblico e l'inclita, che a non difficile si domandano se e quanto sia lecito all'on. Cavaliotti di mantenere, per settimane e mesi, il paese sotto la minaccia di gravissime rivelazioni, che dovrebbero annientare un uomo e che, viceversa, non vengono mai.

E la ragione, per la quale le rivelazioni, tante volte annunziate, indugiano sempre, è quella che abbiamo detto ieri, discorrendo in precedenza di ciò che conterrà il nuovo plico.

Non esiste la materia, perchè le chiacchiere non sono e non saranno mai rivelazioni, anche se avallate dalla firma del deputato di Corteolona; e l'ambiente, con tutto il lavorio di questi giorni, è rafrattario, perchè il paese, che ha bisogno di quiete, di raccoglimento e di buona amministrazione, ha avuto assai dei passati scandali, per favorirne i promotori di nuovi — i quali, sotto il pretesto di una questione di moralità, minacciano di compiere vendette, a sfogare ire ed a soddisfare, per le vie di traverso, ambizioni personali.

All'on. Cavallotti, per uscire dalla falsa strada, nella quale si è incamminato, restano due soli modi: o pubblicare una buona volta i documenti schiaccianti, che dice di possedere, o confessare che nulla ha, e che ha giuocato fin qui il buon pubblico nella Camera e fuori della Camera.

Scelga, ma si decida.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 18 giugno - Pres. **Villa** - Ore 14,10

Affollate le tribune, ma non l'aula. Anzi, pochissimi deputati. Non è meraviglia, entreranno più tardi, se no sarà il caso. Trovandosi al banco ministeriale il solo Crispi, per rispondere alle interrogazioni, si crede ritenere che contieni l'indisposizione dell'on. Crispi. A proposito: dovera senza la gran giornata, una giornata da Convenzione, una di quelle giornate destinate a lasciar traccia nella nostra storia parlamentare. Invece, per oggi, niente di tutto questo. Si parla di giovedì, di sabato e perfino di lunedì. Chi vivrà, vedrà. Intanto, tiriamo avanti!

MUSSI ed EPISCOPO giurano.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della vedova Ferrari e del municipio di Rimini per la commemorazione fatta dalla Camera del compianto onor. L. Ferrari.

Elezioni

PRESIDENTE annunzia che la Giunta ha proclamato eletto l'on. Niccolò Pottino pel Collegio di Patralia Sottana, salvo ogni questione di merito e comunica un lungo elenco di elezioni convalidate. (*Vedi in calce*).

Per una circolare dell'on. Mocenni.

MOCENNI (min. della guerra) rispondendo ad una interrogazione dell'on. Imbriani-Poerio intorno ad una circolare che riguarderebbe l'esercizio del diritto elettorale dei militari, dichiara di non aver fatto nessuna circolare sull'esercizio del diritto elettorale; ne ha fatto però una, in data 3 giugno, vale a dire dopo le elezioni, per richiamare le autorità militari sul modo col quale alcuni ufficiali si sono comportati nel periodo elettorale.

IMBRIANI. Il ministro protende che sia un atto di amministrazione interna ciò che è la lesione di uno dei principali diritti del cittadino. Non approva, quindi, la circolare del ministro della guerra, che critica vivamente. Infatti, l'on. Crispi ha creduto di nominare il caso di un candidato, ufficiale superiore, che censurò l'amministrazione della guerra. Io non so chi sia questo candidato... (*Ilarità*).

Voci. Ma sì che lo sa!

IMBRIANI. Lo posso supporre. (*Nuova ilarità. Rumori*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio.

IMBRIANI. A proposito di certi rumori da una certa tribuna (guardando la tribuna della stampa) l'ho detto l'altro ieri: vi sono dei soffietti che hanno troppa bisca! (*Grandi rumori*).

Dalla tribuna della stampa. Che maniera è questa? Non c'insulti! Faccia dei nomi! Ma la finisca!

(*Nuovi rumori. Apprezzamenti*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio e sia allontanato dalla tribuna chi grida!

IMBRIANI. Colpo accusato, colpo ricevuto! (*ooooh!*)

Dalle tribune della stampa. Signor presidente, si difenda! (Il presidente manda alla tribuna della stampa il questore Giordano-Apostoli, il quale, dopo una breve inchiesta, si convince che non siano noi i disturbatori, ma che, viceversa, da qualche giorno, veniamo inpunemente ingiuriati).

IMBRIANI, continuando fra i rumori e la disattenzione della Camera, dice che l'on. Mocenni non avrebbe scritta la una circolare se il candidato di cui si parla invece di abbandonarsi a delle censure avesse fatti degli elogi alla amministrazione della guerra. (*Rica, rumori*). Lamenta inoltre che non siasi conceduta licenza ai militari, i quali volevano esercitare il diritto elettorale, quando s'dubitava che il loro voto fosse contrario ai candidati favorevoli al ministero (*ooooh!*)

MOCENNI replica, affermando che non ha fatto altro che richiamare l'osservanza dei regolamenti militari.

Barbato, De Felice e Bosco.

GALLI (sottosegr. per l'interno) risponde ad una interrogazione dell'on. Imbriani — intorno le disposizioni prese riguardo ai nostri colleghi Barbato, De Felice e Bosco, da lui non nominati nell'appello dei proclamati a rappresentanti del popolo, a norma di legge, nei Comizi della Nazione — e, rifarendosi alle disposizioni dello Statuto, della legge elettorale e del Codice penale, osserva che il ministro dell'interno ha rispettato perfettamente la legge. (*Approvazioni*)

IMBRIANI. Prima di tutto il sottosegretario di Stato per l'interno ha fatto una grossa confusione. Secondariamente, i nostri colleghi Barbato, De Felice e Bosco, eletti come tutti noi, dovevano essere chiamati. Se le loro elezioni devono essere o no convalidate, spetta alla Giunta per la verifica dei poteri il dirlo e alla Camera il decidere. No, non dovevano essere passati sotto silenzio! Ma non basta: dopo la loro elezioni, il governo doveva prendere qualche provvedimento per liberarli. Di Lorenzo — Pacio Carano — Borgomanero, Giovanni Carioni — Lodi, Secondo Cremonesi — Vignale, Ippolito Nicolini — Cortona, Giovanni Casagallo — Asciano, Emanuele Gattorno — Borgo, Alfredo Caiseppero — Caorta, Raffaele Leonetti — Chiari, Ulisse Papa — Cortona, Luigi Diligenti — Firenze IV, Eugenio Brunetti — Parma I, Emilio Boschiroli — Sondrio, Giuseppe Marcora — Voghera, Francesco Maselli — Valenza, Ludovico Cesana-Majocchi.

Questo confronto però non dà l'esatta misura della diminuzione avvenuta nel corpo elettorale. Conviene aver presente che il numero degli elettori politici venne aumentando di circa 90,000 per anno, dimodochè dal 1892 al 1895, cioè in tre anni, con questa progressione gli elettori che erano 2,904,445 nel 1892, avrebbero dovuto essere circa 3,097,000 nel 1895.

Invece sono soltanto 2,121,125; dunque la differenza, in cifra tonda, rappresentante la diminuzione reale causata dalla revisione straordinaria, è di 1,086,000.

Questa riduzione si è verificata in misura diseguale nelle varie provincie. Così in quella di Torino, in cui la legge fu applicata in modo assai restrittivo, si verificò una diminuzione da 152,373 a 73,367 elettori, e in quella di Aquila una diminuzione da 44,640 a 15,472.

Invece in alcune provincie, come ad esempio Novara, Venezia e Livorno, la diminuzione fu relativamente leggiera. Vi sono anzi tre provincie (Sondrio, Ravenna ed Arezzo) nelle quali si nota un lieve aumento.

Ed ora diamo un prospetto di confronto fra le elezioni generali del 1892 e quelle del 1895.

	1892	*1895*	*Differenze nel 1895*
Popolazione	30,347,291	30,915,683	+566,392
Elettori con diritto di voto	2,904,445	2,121,125	—813,320
Id. per 100 abitanti	9.67	6.86	— 2.81
Votanti	1,939,398	1,256,244	—683,054
Id. per 100 elettori	55.86	59.23	+ 3.37
Candidati che riportarono almeno 50 voti	986	1,034	+ 48
Voti riportati dagli eletti	1,077,954	625,807	—151,887
Id. dal non eletti	534,143	392,900	—131,243

Premesse queste cifre, cominciamo l'esame analitico, limitandoci per oggi a considerare il contegno degli elettori alle urne nella prima votazione.

Sopra i 2,121,125 elettori che avevano diritto di votare, ne intervennero soltanto il 59,23 per 100. Il maggiore concorso, per compartimenti, si è verificato nell'ordine seguente:

Compartimenti	*Elettori*	*Votanti*	*Per 100 id.*
Puglie	92,394	70,088	75,95
Campania	158,648	119,578	75,17
Calabria	61,305	45,629	72,93
Abruzzi	71,540	51,208	71,61
Sicilia	124,597	88,735	71,22
Sardegna	29,352	19,853	67,57
Basilicata	31,134	14,130	45,38
Roma	60,902	38,372	63,01
Marche	65,205	40,147	61,49
Toscana	195,351	117,684	60,15
Umbria	50,853	30,568	60,11
Emilia	159,321	93,857	58,79
Piemonte	241,429	137,545	57,00
Lombardia	358,790	178,284	49,69
Veneto	229,097	106,916	47,34
Liguria	104,844	49,060	46,79
Regno	*2,121,125*	*1,256,244*	*59,23*

Considerando ora le divarse provincie, vediamo che il maggior concorso alle urne si ebbe in quelle di Caltanissetta 81,21; Salerno 80,54, Reggio Calabria 80,16; Grosseto 78,34, il concorso minore in quello di Sondrio 40,88; Vicenza 39,09; Belluno 38,58 e Bergamo 37,31.

Venendo ai collegi singoli le più alte proporzioni di votanti su 100 elettori si sono avute in quelle di:

Montecorvino Rovella (Caserta)	90,25
Santa Maria Capua Vetere (Caserta)	88,80
Comiso (Siracusa)	88,07
Altamura (Bari)	86,09
Avezzano (Aquila)	87,56

e le più basse nei collegi di:

Trescorre Balneario (Bergamo)	23,45
Venezia II	23,29
Recoaro (Genova)	22,62
Zogno (Bergamo)	22,54
Clusone (Bergamo)	16,08

Considerando separatamente i capoluoghi di provincia si scorge che il maggior concorso alle urne è stato a Massa 67,35; Aquila 66,09; Chieti 81,59; Reggio Calabria 79,66; Benevento 78,97; il minor concorso a Genova 27,87; Venezia 31,32 Bergamo 31,98; Sondrio 32,21; Belluno 35,10.

Vediamo ora l'affluenza del votanti su 100 elettori nelle 11 città superiori ai 100,000 abitanti:

Napoli	61,40	Firenze	37,02
Roma	48,70	Venezia	31,32
Milano	46,16	Messina	54,95
Torino	60,44	Bologna	52,52
Palermo	52,87	Catania	72,33
Genova	27,87		

Chiudiamo questi dati con uno specchietto riassumente i risultati di tutte le elezioni seguite in Italia dalla costituzione del regno a tutt'oggi.

	Elettori	*Votanti*	*Per 100 elettori votanti*
Elezioni 1861	418,696	239,583	57,22
» 1865-66	504,363	271,923	53,90
» 1867	498,908	258,343	51,80
» 1870	530,018	240,974	45,47
» 1874	571,999	316,817	55,69
» 1876	605,007	358,258	59,22
» 1880	621,896	369,627	59,44
» 1882	2,017,239	1,293,851	60,65
» 1886	2,490,787	1,415,901	56,85
» 1890	2,752,658	1,477,173	53,66
» 1892	2,904,445	1,699,398	58,55
» 1895	2,121,125	1,256,244	59,23

Come si vede il concorso degli elettori nella votazione del 26 maggio è fra i più numerosi. La maggiore frequenza ai comizi politici del 1882 si spiega col fatto che quelle elezioni avvennero subito dopo il notevole allargamento avvenuto nel corpo elettorale nello scrutinio di lista.

Elezioni convalidate

Nella seduta di ieri furono dichiarate valide le seguenti elezioni:

Castelvetrano, Vincenzo Saporito — Brienza, Francesco Lovito — Acireale, Michele Grassi-Pasini — Bassano, Francesco Vendramini — Cascia, Marco Bocca — Chiaramonte, Antonio Rinaldi — Forlì, Alessandro Fortis — Lagonegro, Nicola Miraglia — Martinsargo, Giulio Silvestri — Montalcino, Ferdinando Nocetti — Nocera Inferiore, Ferdinando Calvanese — Parma II, Alberto Sanvitale — Pogoli, Raffaele Cervi — Rocca S. Casciano, Adolfo Brunelli — Sala Consilina, Giovanni Camera — Sorella Ajaria — Valle della Lucania, Roberto Talamo — Volterra, Ernesto Ragghianti — Brasta, Paolo Vagliasindi — Bibbiena, Ferruccio Mercanti — Colle Monterotondo, Adolfo Cassanello — Castelmaggiore, Massimiliano Tarozzi — Caggiano, Emilio Campi — Gallipoli, Nicola Vischi — Lanzo Torinese, Romualdo Palberti — Monaggio, Giulio Rubini — Mondovì-Carassone, Giovacchino Bastogi — Oderzo, Valentino Rizzo — Pavullo nel Frignano, Carlo Galliani — Potenza, Azeario Branca Tempio Pausania, Ruggero Ferracchi — Capanori, Francesco Mattozzi — Vasto, Luigi De Riseis — Chivasso, Secondo Frola — Paternò, Giuseppe Bonaiuto — Langhirano, Cornelio Guerci — Gasta, Enrico Ancinni — Adria, Angelo Papadopoli — Crema, Fortunato Marazzi — Benedetto del Tronto, Giuseppe Sacconi — Cagliari, Francesco Salaris — Augusta, Salvatore Omodei — Borgo S. Dalmazzo, Alessandro Bovetti — Canicatti, Ignazio De Luca — Canto, Giorgio Turbiglio — Conegliano, Gaetano Schiratti — Fermo, Onorato Castani — Gorgonzola, Andrea Sola — Lonato, Bortolo Benedini.

Mirabella Eclano, Alessandro Modestino — Napoli VII, Gennaro di San Donato — Padova, Pasquale Colpi — Pinerolo, Luigi Facta — Riccia, Francesco Fede — Sassuolo, Girolamo Colombo Gustrino — Treviglio, Adolfo Engel — Vigone, Ignazio Marsengo-Bastia — Cefalù, Mauro Turrisi — Bricherasio, Giulio Peyrot — Valdagno, Gaetano Marzotto — Alessandria, Giuseppe Galletti — Asso, Vincenzo Piccolo-Cupani — Iroia della Scala, Giuseppe Poggi — Firenze III, Carlo Ginori — Mantova, Alberto Capilupi — Coriste Perticara, Pietro Lanza — Pontedera, Francesco Orsini-Baroni — Chiaravalle Centrale, Giuseppe Rossi-Milago — Pavia, Giacomo Del Giudice - Rossano, Nicola D'Alife Casini — Solmona, Manasete De Amicis — Molfetta, Pietro Pavoncelli — Vittoria, Isidoro Di Cassarino — Giovani Cadolini — Caprino Bergamasco, Carlo Lochis — Artiglieria, Andrea Scotti — Origlio, Paolo Bontà — Sarzana, Severino Casana — Brena, Oreste Baratieri — Casal Monferrato, Enrico Calleri — Pontassieve, Umberto Serristori — Vimercate, Pietro Carmine — Udina, Giuseppe Di Luna — Cavarzere, Emanuele Antonio Rabbeni Di Lorena — Como; Paolo Carano — Borgomanero, Giovanni Carioni — Lodi, Secondo Cremonesi — Vignale, Ippolito Nicolini — Cortona, Giovanni Casagallo — Asciano, Emanuele Gattorno — Borgo, Alfredo Caiseppero — Caorta, Raffaele Leonetti — Chiari, Ulisse Papa — Cortona, Luigi Diligenti — Firenze IV, Eugenio Brunetti — Parma I, Emilio Boschiroli — Sondrio, Giuseppe Marcora — Voghera, Francesco Maselli — Valenza, Ludovico Cesana-Majocchi.

Il IV Collegio di Roma

Nelle numerose elezioni, convalidate ieri dalla Camera dei deputati, è compresa quella dell'on. Crispi al IV Collegio di Roma, su conforme *una mozione proposta* della Giunta.

E dire che non è andata a finire le numerose proteste per corruzione e per pressioni illegittime, le quali hanno fatto fino a ieri la delizia di un giornale del mattino e di tutta la stampa d'opposizione nelle provincie, che predicevano sicuro l'annullamento dell'elezione, che doveva cessare, a sua volta, il principio della liquidazione dell'on. Crispi?

A voi unanimi la Giunta, deve sono pure tutti i capi dell'Opposizione, un ritornocello bugiardo quelle proteste e vi ha stracciato sopra un fregio, sul quale la Camera, senza che una sola voce sorgesse a reclamare contro, ha messo lo spolverino.

Le vittorie dei giornali di Opposizione si succedono e si somigliano. Se la continua di questo passo, la loro non sarà una battaglia perduta, ma una disfatta completa a tutto beneficio di quella parte del paese — la maggiore — che desidera un governo, il quale le assicuri l'ordine e la quiete interna, senza di cui nessun progresso materiale e morale è possibile.

Le elezioni generali politiche

(Sostituzione)

Riceviamo, con una sollecitudine veramente esemplare, un grosso volume, compilato dalla direzione generale della Statistica sulle elezioni del 26 maggio e 2 giugno scorsi.

Data la dovuta lode all'egregio comm. Bodio per questo *tour de force*, prendiamo subito ad analizzarne i risultati, che ci forniranno materia ad alcuni articoli.

Cominciamo anzitutto dal numero degli elettori.

Gli elettori iscritti nelle liste del 1895, sulle quali furono fatte le recenti elezioni, salirono complessivamente a 2,121,125, contro 2,904,445, ossia 9,67 su 100 abitanti.

La revisione straordinaria portante delle liste politiche fatta in tutti i Comuni portò una diminuzione di 813,320 elettori, riconosciuti indebitamente iscritti e che non produssero i documenti voluti dalla legge, per comprovare il proprio diritto all'elettorato.

Questa riduzione si è verificata in misura diseguale nelle varie provincie. Così in quella di Torino, in cui la legge fu applicata in modo assai restrittivo, si verificò una diminuzione da 152,373 a 73,367 elettori, e in quella di Aquila una diminuzione da 44,640 a 15,472.

Invece in alcune provincie, come ad esempio Novara, Venezia e Livorno, la diminuzione fu relativamente leggiera. Vi sono anzi tre provincie (Sondrio, Ravenna ed Arezzo) nelle quali si nota un lieve aumento.

Ed ora diamo un prospetto di confronto fra le elezioni generali del 1892 e quelle del 1895.

	1892	*1895*	*Differenze nel 1895*
Popolazione	30,347,291	30,915,683	+566,392
Elettori con diritto di voto	2,904,445	2,121,125	—813,320
Id. per 100 abitanti	9.67	6.86	— 2.81
Votanti	1,939,398	1,256,244	—683,054
Id. per 100 elettori	55.86	59.23	+ 3.37
Candidati che riportarono almeno 50 voti	986	1,034	+ 48
Voti riportati dagli eletti	1,077,954	625,807	—151,887
Id. dal non eletti	534,143	392,900	—131,243

Premesse queste cifre, cominciamo l'esame analitico, limitandoci per oggi a considerare il contegno degli elettori alle urne nella prima votazione.

Sopra i 2,121,125 elettori che avevano diritto di votare, ne intervennero soltanto il 59,23 per 100. Il maggiore concorso, per compartimenti, si è verificato nell'ordine seguente:

Compartimenti	*Elettori*	*Votanti*	*Per 100 id.*
Puglie	92,394	70,088	75,95
Campania	158,648	119,578	75,17
Calabria	61,305	45,629	72,93
Abruzzi	71,540	51,208	71,61
Sicilia	124,597	88,735	71,22
Sardegna	29,352	19,853	67,57
Basilicata	31,134	14,130	45,38
Roma	60,902	38,372	63,01
Marche	65,205	40,147	61,49
Toscana	195,351	117,684	60,15
Umbria	50,853	30,568	60,11
Emilia	159,321	93,857	58,79
Piemonte	241,429	137,545	57,00
Lombardia	358,790	178,284	49,69
Veneto	229,097	106,916	47,34
Liguria	104,844	49,060	46,79
Regno	*2,121,125*	*1,256,244*	*59,23*

Considerando ora le divarse provincie, vediamo che il maggior concorso alle urne si ebbe in quelle di Caltanissetta 81,21; Salerno 80,54, Reggio Calabria 80,16; Grosseto 78,34, il concorso minore in quello di Sondrio 40,88; Vicenza 39,09; Belluno 38,58 e Bergamo 37,31.

Venendo ai collegi singoli le più alte proporzioni di votanti su 100 elettori si sono avute in quelle di:

Montecorvino Rovella (Caserta)	90,25
Santa Maria Capua Vetere (Caserta)	88,80
Comiso (Siracusa)	88,07
Altamura (Bari)	86,09
Avezzano (Aquila)	87,56

e le più basse nei collegi di:

Trescorre Balneario (Bergamo)	23,45
Venezia II	23,29
Recoaro (Genova)	22,62
Zogno (Bergamo)	22,54
Clusone (Bergamo)	16,08

Considerando separatamente i capoluoghi di provincia si scorge che il maggior concorso alle urne è stato a Massa 67,35; Aquila 66,09; Chieti 81,59; Reggio Calabria 79,66; Benevento 78,97; il minor concorso a Genova 27,87; Venezia 31,32 Bergamo 31,98; Sondrio 32,21; Belluno 35,10.

Vediamo ora l'affluenza del votanti su 100 elettori nelle 11 città superiori ai 100,000 abitanti:

Napoli	61,40	Firenze	37,02
Roma	48,70	Venezia	31,32
Milano	46,16	Messina	54,95
Torino	60,44	Bologna	52,52
Palermo	52,87	Catania	72,33
Genova	27,87		

Chiudiamo questi dati con uno specchietto riassumente i risultati di tutte le elezioni seguite in Italia dalla costituzione del regno a tutt'oggi.

	Elettori	*Votanti*	*Per 100 elettori votanti*
Elezioni 1861	418,696	239,583	57,22
» 1865-66	504,363	271,923	53,90
» 1867	498,908	258,343	51,80
» 1870	530,018	240,974	45,47
» 1874	571,999	316,817	55,69
» 1876	605,007	358,258	59,22
» 1880	621,896	369,627	59,44
» 1882	2,017,239	1,293,851	60,65
» 1886	2,490,787	1,415,901	56,85
» 1890	2,752,658	1,477,173	53,66
» 1892	2,904,445	1,699,398	58,55
» 1895	2,121,125	1,256,244	59,23

Come si vede il concorso degli elettori nella votazione del 26 maggio è fra i più numerosi. La maggiore frequenza ai comizi politici del 1882 si spiega col fatto che quelle elezioni avvennero subito dopo il notevole allargamento avvenuto nel corpo elettorale nello scrutinio di lista.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero del LL. PP.

Preventivo di L. 650 per la rimozione delle verniciature al parapetto divisorio fra le linee Parma-Spezia e Genova-Pisa, fra le progr. 6,795.95 e 1,381.45 della Parma-Spezia.

Id. della spesa occorrente per l'applicazione di fasci di rotaie per armare il binario in corrispondenza dei manufatti alle progr. 71,642.05, 78,090.20 e 78,702.55 della Castagnole-Asti-Moriano.

Proposta lavori d'ampliamento dei fabbricati del servizio della carboniere alla progr. 250,760 della Roma-Pisa, con prev. di L. 6000.

Progetto lavori per costruzione di una garetta in muratura al ch. 2 + 076 presso la stazione di Taranto, verso Reggio nella Taranto-Reggio, con prev. di L. 675.

Preventivo di L. 1015 per l'impianto di un ufficio telegrafico nella stazione di Pietralite; e di numerico elettrico di controllo ai disotti della stessa stazione di Pietralite e di quella di Pedace sul tronco Pedace-Pietralite della Cosenza-Nocera-Terinese.

Progetto — con prev. L. 2250 — dei lavori di riparazione e di modificazione delle opere di difesa in quanto danno del Trenzo e valle del Fenile presso Alba lungo la Castelnuovo-Cavallermaggiore.

Id. lavori per costruzione di muri di chiusura nella stazione di Venaria Reale, Caluscelli-Ivrea, Ispese L. 12,000. A Helsinfors privata.

L'azienda del lotto

L'on. Ministro del Tesoro, basandosi sulla esperienza e sui risultati degli ultimi esercizi, ha stimato prudente di prevedere pel futuro esercizio 1895-96 un aumento nelle vincite del giuoco del lotto, di un milione e mezzo di lire. La notizia non lieta per l'erario, rallegrerà i giuocatori frenetici e ne ravviverà la speranze troppo spesso deluse.

Intanto giova esaminare le risultanze dell'ultimo esercizio completo 1893-94.

L'ultima relazione sul servizio del lotto, quello cioè per l'esercizio 1892-93, fu presentata dalla Direzione generale delle gabelle, perchè fino a quell'epoca i servizi delle gabelle e delle privative erano riuniti in una sola direzione generale. Lo sdoppiamento venne decretato nel settembre 1893.

Da allora soltanto, cioè nell'esercizio successivo, il servizio del lotto fu assegnato alla Direzione generale delle privative.

Prima di procedere all'esame dell'esercizio 1893-94 riassumiamo, in milioni di lire, nel seguente prospetto, i redditi del lotto dal 1888-89 a tutto il 1892-93:

Esercizio	Biscossioni	Vincite	Profitti
1888-89	75	38	37
1889-90	74	36	38
1890-91	76	38	38
1891-92	73	38	35
1892-93	69	31	38

Dalla relazione fatta all'esercizio 1893-94 si rileva che gli introiti ascesero a . . . L. 64,891,835

le vincite a	» 29,645,515
le spese a	» 5,969,974
e quindi l'utile netto si raggiunse a	» 29,276,346
presentando una diminuzione di	» 2,342,331
in confronto all'esercizio precedente.	

Rispetto alle previsioni del bilancio risultarono inferiori di L. 5,109,165 le entrate e di lire 2,195,393 le vincite e spese, e così l'utile effettivo rimase inferiore di L. 2,912,772 alle previsioni.

L'accertamento delle riscossioni non corrispose alla somma preventivata, poichè di sole lire 64,891,835 fu la somma ottenuta nelle casse dello Stato per proventi ordinari e diversi del ramo lotto, la quale, posta a confronto con quella di L. 69,901,831 conseguita nel precedente esercizio, offre una diminuzione di L. 5,009,996.

Volendo prendere a base di paragone un più largo periodo di tempo, si può stabilire distintamente la risultanza dell'esercizio finanziario in esame, e quelle del triennio 1888-91, nonchè del biennio finanziario 1891-93, le quali fanno emergere a progressivo del primo una rispettiva minore entrata di L. 3,540,009 e di L. 7,319,284.

Le vincite furono accertate definitivamente in L. 29,645,514 mentre nel precedente esercizio importarono la maggiore spesa di L. 34,115,035 e la media del triennio 1888-91 fece risalire la stessa spesa alla rilevante cifra di L. 37,746,839 e quella in base al biennio 1891-93 a L. 34,660,517; donde consegue nell'esercizio in esame un minore aggravio di L. 1,472,521 rispetto all'esercizio precedente, e di L. 8,113,324 e 5,026,092 di fronte alle medie del triennio e del biennio sopraindicati, presi separatamente a termini di paragone.

I profitti rappresentati dalla differenza fra le riscossioni ordinarie (proventi delle giuocate) e le vincite, rimangono quindi stabiliti nelle seguenti cifre:

Nell'esercizio	1893-94	L. 35,107,922
Id.	1892-93	» 37,999,484
Media del triennio	1888-91	» 37,685,223
Id.	1891-93	» 36,444,184

Donde una diminuzione di L. 2,891,562 sull'esercizio precedente e di L. 2,577,301 e L. 1,396,262 rispettivamente a fronte delle medie triennale e biennale.

Il direttore generale, comm. Sandri, accennando alle proposte da lui presentate allo scopo di togliere la possibilità dei facili e gravi abusi, ai quali potevasi impartire la diminuzione nei proventi del lotto, imposte ora già attuate, esprime la fiducia che se ne otterranno risultati soddisfacenti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Vicenza, 17 (p. c.) — Lunedì prossimo avrà luogo a Solferino e San Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia.

Verranno in quell'occasione estratti 91 premi di L. 100 a favore dei militari che presero parte alla battaglia del 24 giugno 1859, o delle loro famiglie.

Ancona, 17 (p. c.) — Davanti alla capitaneria del Porto venne falsamente tratta la nuova lancia a vapore costruita dal sig. Passalacqua Ferdinando nel suo opificio. Venne ammirata la rapidità della lancia, che percorse vari giri nel porto fra le acclamazioni della folla.

Avellino, 18. — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative in parecchi comuni di Vallo-ra Irpina. Fu rieletto consigliere provinciale l'onorevole comm. Michele Capozzi. Il suo competitore, l'avvocato Vincenzo Pannetti ottenne 21 voti! Questo fatto chiaramente dipeude dalla servitù dei compatrioti dell'on. Capozzi e dalla forfezza del loro spirito. Essi passano *serenamente* da una sconfitta ad un'altra.

Foggia, 17 (p. c.) — Nel Comune di Carpino, presso S. Severo, una folla tumultuante di contadini si recò davanti al Municipio, schiamazzando e imponendo al Sindaco di consegnare loro la bandiera del Municipio, protestando pel cuoio supplettivo della tassa.

Il fermento venne ammansato dal pronto intervento dei carabinieri e del sotto-prefetto di S. Severo, il quale fece le opportune disposizioni perchè l'ordine venga ristabilito.

Savigo, 17 (p. c.) — Nel vicino paese di Costa, per iniziativa del partito socialico, si sta fondando una nuova Cassa rurale, sulle orme delle altre, che fanno sì egregiamente in molti paesi della nostra provincia e lascia presumo avrà luogo l'adunanza degli aderenti per la costituzione del pio-

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda "

Quant'egli fu uscito, il poeta aperì la finestra: Aria, aria! qui bisogna lasciare a questa sala il tempo di purificarsi.

Scosse in giardino, dove il vecchio maestro stava immobile sulle panchina, come una mummia.

— Forzo bobbo mio! — esclamò Bianca — quando lo vorrai così, con i suoi occhioni pallidi, cerchi, quando lo ascolti, mi rari intervalli di lucidità, parlare delle cose e delle persone che più gli sono care, mi domando che cosa ha fatto per meritare simile pena.

— E se fosse momenti buoni, nei quali vi riconosce?

— Sì, di rado, ma vi sono. E perchè lo non mi rassegno a credere che tutte le facoltà siano spente in lui, e mi sono convinta che spesso-simo ha piena coscienza dei suoi atti... Talvolta, è vero, il suo spirito non può seguire il suo nel mondo delle chimere; è una via per cui io mi perdo; ma ho piena convinzione che una intelligenza più grande che non sia la mia dovrebbe comprenderlo completamente.

colo Istituto, pel quale si sono già raccolte somme atte ad assicurarne l'impianto.

Tortona, 17 (p. c.) — Nell'assemblea generale dei professori degli Universitati, per la terna inservente alla nomina del Rettore per l'anno accademico, sopra 45 votanti, raccolse 45 voti il prof. Luigi Matirolo.

Firenze, 17, (p. c.) — Con una lettera pubblicata sui giornali l'illustre scrittore Vigliani declina per ragioni di età e di salute la candidatura a consigliere comunale per l'agricoltura. Malgrado la ragione addotta dall'egregio uomo il Comitato intende mantenere ferma la sua decisione di riproporlo nella prossima elezione per non privare la civica Azienda dei lumi e del consiglio dell'insigne cittadino, nella speranza che recada dalla prossima determinazione.

Vercelli, 17, (p. c.) — Si stanno organizzando grandiose feste a profitto della Croce Rossa, che avranno luogo alla fine del corrente, fra cui una lotteria per la quale S. M. la Regina ha destinato una magnifica catanina, riprodnzente una Madonna di Luca della Robbia. Anche S. M. il Re manderà un grazioso dono.

Il senatore Tullo Massarani fece pervenire al Comitato un suo pregevole dipinto ad olio: *Un messaggio d'amore in India.*

Uno splendido successo è così assicurato alla progettata Lotteria.

Cuneo, 18 — In *frazione* di S. Stefano, Comune di Cherasco, avvennero gravi risse, fra sei individui sconosciuti, i quali ferirono certi Genesio padre e figlio. Il Genesio padre in seguito alle ferite riportate è morto.

La Questura ricerca attivamente i colpevoli.

Milano, 18, ore 16. — Questa notte, nel vicino comune di Cernusco sul Naviglio, mentre i coniugi Giuseppe e Luigia Crespi, parenti della famosa Carlini, riempivano una lampada a petrolio, questa scoppiò. Le fiamme investirono la donna che perì, malgrado gli sforzi posti dal coloro che accorsero a soccorrerla. Il marito e le figlie rimasero ustionati. Una di quest'ultime, diciottenne, saltando dalla finestra si ruppe una gamba.

Frattanto il casa bruciava.

Il contadino Beretta, distinguendosi arditamente arrivava a salvare i tre figli minori Crespi, ma non in tempo per impedire che il quarto settantaquattrenne, la quale in massa arse in questo modo.

Messina, 16. — Stamane, trovandosi il 49° reggimento fanteria accantonato nella contrada Lenza (territorio di Barcellona) per eseguire esercitazioni tattiche, un soldato della 4. compagnia feriva al capo, con un colpo di Vetterli carico a palla, un altro soldato, certo Scarpa Antonio della 11. Compagnia, causandogli lesioni pericolose di vita.

Le elezioni amministrative a Torino.

Torino, 18, ore 22,45. — (*Lino*). Stante l'enorme lavoro dello spoglio delle schede non è ancora possibile conoscere l'esito finale della lotta.

Si dà quasi per certo che tutti i 40 clericali saranno eletti.

Il candidato dei clericali, conte Ceppi, ottenne finora 4031 voti. Secondo viene il prosindaco Fontana con voti 4021, portato da tutte le liste liberali.

Dallo spoglio fatto finora risulterebbero eletti Camps, Nigra e Berecio e i radicali Meriani e Bracale.

Questa sera un gruppo numeroso di giovani teneva in piazza Castello di organizzare una dimostrazione liberale. La polizia la disperse facilmente, facendo qualche arresto.

Un'altra piccola dimostrazione anticlericale fu tentata dinanzi agli uffici dell'*Italia Reale*, sorvegliati da carabinieri e guardie.

L'animazione nella città continua.

Mercato dei bozzoli

17 giugno

	Quantità vendute Kilogr.	Prezzo Massimo	Prezzo Minimo
Meldola	2094	3,60	2,00
Lucca	21,000	3,20	2,40
Asti	35,000	3,60	2,40
Forlì	7096	3,40	2,30
Montevarchi	30,000	3,15	2,85
Novara	7232	3,80	2,40
Pesaro	60,000	3,10	2,70
Alessandria	1400	3,80	2,00
Carmagnola	300	3,40	2,20

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 18 giugno contiene:

Relazione e decreto sulla modifica alle disposizioni riguardanti le visite ai bastimenti mercantili — Decreto riflettente l'applicazione della tassa sui bastimenti nel comune di Aquino (Caserta) — Decreti riflettenti l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni di Sestino (Arezzo) e Montecastello (Alessandria) — Concessione di *Exequatur* a vice consoli — Ricompense al valore militare — Elenco delle dichiarazioni di fortezza d'autore e sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del Ministero, durante la seconda quindicina del mese di maggio 1895 — Atto di trasferimento di privative industriali — Riassunto del conto del Tesoro al 31 maggio 1895.

R. Poste. — L'amministrazione postale ingiunge, al pari di quelle belga, germanica ed austro-ungarica, la sollecita consegna ai destinatari delle poste che le stradine postali recanti disegni ed annunzi pubblicitari anteriore sono sottoposte per la francatura al trattamento delle lettere chiuse.

Risultato definitivo della ristampa dei francobolli da centesimi verati, si è pensato di farlo tirare con tinta più chiara, introducendovi taluno modificazioni, come già su quelli da centesimi 25 e 45.

I nuovi francobolli potranno essere adoperati promiscuamente con gli altri di vecchio modello.

Teatri ed Arte

Lirica — Il programma dell'Opera Russa per la stagione 1895-96 comprende trentadue opere di sei tredici di autori russi. Le novità saranno l'*Oreste* di Sergo Janiew, la *Vigilia di Natale di* Rimski-Korsakow, il *Raffaele* di Arnaki, il *Werther*

Il vecchio udì? compresse?

Fatto è che si volse a questi due giovani che consolavano i suoi tardi e tristi giorni; e disse gravemente, con accento apocalittico:

— L'anima può separarsi dal corpo, senza che questo muoia. La morte è d'impotenza d'amare.

L'Angeli l'ascoltò stupito, come si ascolta persone che parli in istato d'ipnotismo.

Bianca si gettò al collo del padre, e lo baciò a più riprese.

— Sono io, babbo, con il signor Maurizio.

— Maurizio! Maurizio!... — ripetè il compositore, senza cambiare di posa.

Poi continuò, con la voce grave:

— L'hanno cruento pazzo perchè pretendeva che Dio fosse meno potente dell'amore, ma egli aveva ragione.

— Babbo, non pensare a queste cose!

— L'amore fu eterno e completa la creazione; Dio crea le donne, e l'amore ne fa degli angeli. Bianca si rivolse all'Angeli, e lo vide accigliarsi in fretta due lacrime.

— Voi piangete?...

— Non vi badate... Ricordi che lo credeva per sempre cancellati; illusioni che crolevo ornai svanite...

La buona fanciulla si sedette sull'erba, ai piedi del vecchio maestro.

— Babbo — gli disse con infinzione di voce dolcissima in lei — babbo, questo suo assente potrà farvi male. E meglio che rientriate in casa.

L'Herzant prese tra le mani la testolina bionda della sua figliuola, e con le scarne dita, automaticamente, le accarezzò i capelli.

— Avete sentito come mi chiama? — diceva frattanto — avete udito la sua voce soave d'altri tempi?... Giannina, Giannina mia! che lo non vedrò più, mai più, più...

— Ma, babbo, sono io, Bianca.

Egli non si rincuora per nulla, e continuò a ripetere:

— Mai più, mai più!

In questa confusione nelle idee del disgraziato vecchio c'era tale tristezza malinconica che l'Angeli ne fu dolorosamente colpito.

— Sperate, signor Herzant; perchè figurarvi cose tanto brutte? chi sa? Vostra figlia potrebbe tornare presto a vedervi!

— No — riprese il maestro con la solita voce addolorata — ma l'hanno già detto, e non è tornata mai. Dunque, è morta. Ma, sapete, l'ho aspettata tanto: giorni lunghi, eterni; notti interminabili, infinite; e sono passati i mesi e i mesi. Ora lei è partita, e s'è portata seco tutti i miei pensieri, le mie forze; m'ha rapito tutto... No, non vive più. Invano me lo dite. Me l'hanno detto tanti altri, e non l'ho creduto. E mi dite di sperare? E' morta, vi dico. Se no, sarebbe venuta da me: non avrebbe voluto lasciar passare sulla sua cara testina le acque del mondo e lo lasciarmi in questa solitudine.

— Oh, signore — replicò Maurizio con uno slancio di generosa indignazione che non poteva

di Mascagni, il *Mefistofele* di Cimarosa, *l'Elisir d'amore* di Donizetti, — queste ultime tre esclusivamente tradotte e cantate in russo.

Concerti — Alla Prince's Hall a Londra miss Esther Palliser ha avuto l'idea di dare un concerto di musica da camera, composto esclusivamente di lavori della più alta importanza, colla esclusione completa di nomi maschili.

Il complimento a questo programma di nuovo genere è stato assai lusinghiero.

Saggio musicale — Una gentile ed interessantissima festa dell'arte è riuscita il saggio dato domenica dalle allieve della distinta pianista Luisa Costa. Le gentili signorine furono festeggiatissime; noto in special modo la signorina Emilia Poggi nel difficile *capriccio in si min.* di Mendelssohn, le signorine Rapetti e Farini nella *versazione* di Herz, e poi (stio caso) le signorine Mancini, Romantini, Tentorini e la vicinissima Teresa Tosi.

Nel pubblico affollatissimo ed elegante v'erano parecchi maestri e maestre tra cui il prof. Orsate Pinelli e madama Brzichcmsider — tutti si rallegravano vivamente colla giovane maestra Costa, modestissima quanto brava e gentile.

Drammatica. — *Un Average Man*, nuova commedia di un autore che si cela sotto il pseudonimo di S. X. Conte ha avuto accoglienza piuttosto fredda all'Opera Comique di Londra.

Il rincaro del pane

Un giornale cittadino fa una giusta osservazione sul *rincaro del pane* discorso: " Per l'aumento del prezzo delle farine da lire 30 a lire 36,50 il quintale, i forni hanno cresciuto il pane di un soldo al chilo. Dicesi che il Comune abbia in animo di impiantare, come altra volta, dei forni normali a tariffa minima, sulla base dei listini del mercato.

" Perchè questo sia di vual fare ora, e che è salvolta si applicato, non deve farsi ordinamento, mettendo cioè una tariffa sul pane, come vi è in altre città d'Italia? Ciò gioverebbe tanto ai forni quanto ai consumatori.

Non so perchè il Municipio di Roma, capitale del Regno, non abbia la *mela*, come dicesi in Lombardia, o *calmiere* come dicesi altrove, per il prezzo del pane.

Il porre una tariffa variabile a seconda delle mercoriali locali è cosa equa, perchè ognuno ha il diritto di fruire dei benefici commerciali sui generi di consumazione, quando tali generi sono a basso livello. Perchè il povero operaio dovrà pagare, a mo' d'esempio, 10 quello che il commerciante paga 5 in natura, e può vendere 8 con onesto guadagno?

Operai e braccianti, che formano la vera sanverra delle barche comunali, devono essere difesi nei loro interessi più legittimi, se non si vuole che diventino strumento e vittime di utopie in man di pochi.

Il povero lavoratore non ha nè mezzi, nè tempo di temere dentro alle mercuriali del grani e delle farine, ma sa quando questi generi stanno in rialzo ed in ribasso, per voce pubblica; quindi sapendo che le farine non sono in aumento e invece si aumenta il prezzo del pane, s'inaspirace e non sa spiegarsi come coloro che dirigono e comandano non pensino ad impedire un tale sopruso a suo danno.

E' inutile illudersi. Il vero antidoto del socialismo è la cura ragionevole costante da parte del Governo e delle classi dirigenti dell'interessi legittimi e ragionevoli dell'operaio onesto. Ora per ovviare ai rincari non giustificati dei viveri, è indispensabile, a mio avviso, *la tariffa del pane.*

Ne questa tariffa è contraria all'interesse del fornaio, giacchè egli non farà certo provvista in grande, quando il grano e delle farine fanno sono in ribaso, ma viceversa profitterà della decrescenza del costo per fare le sue provvigioni, onde senza recar danno alcuno al consumatore, avrà sempre il suo guadagno.

In Lombardia, in Piemonte, ed in altre regioni si sta al listini di ogni mercato, e su di essi, al 1° e al 15 di ogni mese, il Municipio prendendo la media dei prezzi impone ai forni il prezzo al chilogramma sulle varie qualità di pane.

Ora non si comprende perchè una misura, la quale è adottata con ottimi effetti nelle regioni d'Italia, deve è più denaa la classe operaia, non si debba adottare nelle altre regioni e città, invece di escogitare il sistema eccezionale e pieno d'inconvenienti dei forni e dei mucelli per conto del Municipio.

Carlo Ohlsen.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Guglielmo II e gli artisti.

Tempo addietro (ma la cosa è venuta fuori soltanto ora) il pittore Menzel che voleva eseguire colla maggior esattezza il suo grande quadro storico *Federico il Grande che suona il flauto*, chiese al maresciallo di Corte il permesso di vedere, di sera, illuminata la sala dei concerti del-l'epoca di Federico il Grande.

Il maresciallo di Corte lo mandò a spasso.

Giovedì scorso avendo l'imperatore Guglielmo indetta una festa in costume, in onore dell'arciduca Salvatore, giunto a Berlino l'imperatore d'Austria, fu invitato anche il pittore Menzel.

La sala era affollata, quando l'imperatore entrò vestito dell'uniforme austico di aiutante di Federico il Grande e dopo aver salutato Principi e Ministri si avvicinò al pittore Menzel, dicendogli:

— Il Re è stato informato della presenza del celebre pittore a Potsdam e desidera vederlo a Sanssouci. „

Menzel compreso subito lo scherzo e rispose al-l'Imperatore:

" Credo, se non m'inganno, di aver l'onore di parlare con S. E. il signor Aintante Generale Lentulus (lo storico aiutante di Federico il Grande) e prego perciò V. E. a voler esprimere a S. M. il Re Federico, l'umil più profondi ringraziamenti. „

Poi fu eseguito il concerto in modo che gli in-

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 19 Giugno 1895 - 33 Gary. e Prot.

Leva il sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Lova la luna alle ore 1,30 m. - Tramonta alle 8,27 s.

BOLLETTINO METEORICO

18 giugno 1895.

Europa pressione alquanto bassa occidente ed Isole Britanniche massima bassa Italia. Stiloida 754; Roma, Riparto 755, Zurigo 760, Cosenza 763.

Italia superiore: barometro lievemente diverso, qualche leggero temporale, alcune pioggiarelle Nord, temperatura sostanzialmente normale.

Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno altrove, lievante fresco Sardegna, calmo altrove.

Barometro 761 Cardegna, 760 Roma, 759 Torino, Trapani, 760 Calmo, 761 Napoli agitato Portotorres, mosso Cagliari.

Probabilità: venti deboli settentrionali moderati, cielo vario, qualche pioggia temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

18 in giugno 1895.

Temperatura dell'aria: massima 27,0 minima 13,0
a metri 1,50 sopra il suolo: osservata a ore 15 26,5
Temp. del suolo osservata: a m. 0,0 (a. 0,35)m. 0,40m. 0,60
ad ore 15 alla profondità di 0 27,0 19,6 19,0 20,0

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì 19

Alle ore — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17 — Lens, dalle 9 alle 15. — Galleria, loggia, pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15. — Museo Kircheriano (via Collegio Romano) dalle ore alle 15 — Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Gallerie: Museo Nazionale (Arco di Monte) dalle 10 alle 16 - Nosigliosi - Torcenari via Nazionale 220 dalle 10 alle 16.

Galleria Nazionale d'Arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni festivi dalle 9 alle 13 (gr. gratuito.

Studio di incisione e pennelli di Vallauri dalle ore 14 alle 16 - Scuola di S. Pietro, dalle 9 alle 11 (permessi via della Sagrestia 17).

Con ingresso ad una lira: S. Giovanni Laterano - Museo Vaticano Lateranense - Del Collegio Romano - dalle antichità sabbuzine (villa Giulia fuori porta del Popolo) - Museo delle Terme Diocleziane, festi dalle 10 alle 16.

Musei, capitolini: Museo Nuovo - Museo Conservatori - Tabularie e Sale Capitoline, dalle 10 alle 15, ingr L. 0,50.

Castel S. Angelo (passeggiata) dalle 9 alle 15 - Miniare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di San Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica (Ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Terme Romane (ingresso gratuito) - Tomba di Cecilia Metella, Palatino (ingr. L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il colosseo: dalle ore 10 alle 15, ingr. cent. 50.

Scuole pubbliche: Scuole Colombaria di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle 9 e 30 alle 13, ingr. cent. 25

Cimiteri: Acattolico (Piramide) dell'Ordine di Malta) - Colonna (piazza del Quirinale) dalle 9 al tramonto — Monte Testaccio (Piramide) dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Esposizione di Arte Industriale e Belle Arti (Valle Giulia) - Esposizione di Napoli e di Spagna. Aperta dalle 10 alle 16. Ingresso libero. Ten-Room.

ANAGRAMMA

Mi rivesto il magistrato.
Di Lisbona scorro al lato. P. R.

Spiegazione del Rebus-Monovorbo di ieri:
A-T-L-ANTE.

STATO CIVILE

Nati o morti denunziati il giorno 16 giugno 1895.
Nati (2 maschi, 1 femmina) 3 - 1 nato morto
Morti dei quali 1 maschio e 1 anni

morti

Dell'Ora Matilde, Roma, 22, ved.
Arlisconi Annibale 1 mese, Bonigaglia, 22, celibe
Colonnelli Bartolin fu Francesco, Macelloi, 68, ved.
Gentileni Filippo fu Pietro, Trevia, 54, id.
Magalotti Luigi fu Giuseppe, Cocchiere, 50, ammog.
Migliacco Alberto fu Pietro, Attigliano, 21, celibe
Cacchiboli Maria fu Giovanni, Mola S. Giovanni, 72, ved.
Simonetta Giuseppe 11 mesi, Pendaco, Roma, 28, celibe
Cacchiarelli Angelo di Giovanni, Cori, 27, id.
Pietrangeli Emilio di Vittorio, Rieti, 36, id.
Amuri Pietro fu Domenico, Perugia, 68, ved.
Palmieri Benedetto fu Alessandro, Torrice, 45, cosiug.
Colandi Anna di Mariano, 15, nubile.

Amiliare ed Attilio Ardizzoni ringraziano vivamente commossi tutti gli amici e conoscenti che hanno voluto prendere parte al loro caro congiunto **Annibale Ardizzoni**.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Compravendite di carrie di Cantellamare di stallatico. - Fornitura dei generi alimentari per l'Ospedale S. Leonardo e Orfanotrofio S. Anna pel triennio 1895-97 - Anno 1895 6000 quintali di paglia e 3000 di fieno. Offerte 15 giugno.

Città di Salmona. — Concessione per l'impianto ed esercizio dell'illuminazione a forza elettrica - Durata anni 30 - Cauzionato annuo pagato dal Comune L. 10 000 - Il 10 luglio.

Comune di Rocca. — Somministrazione di oporati, sedie e volenti per la 1ª classi stradali ai Fratti di Castello. - Mesi 12 importo presunto L. 20,000 - Il 25 giugno.

Fornitura di 1000 quintali di legna da ardere. - Il 10 luglio alle 4, ant. dal Tribunale vendenti: Fanti di casamento in seguito fra via Brenda e Privata T. 19,338,76; Rimanente porzione casamento L. 47,746,65.

- Il 19 luglio alle 4 ant. e s. a.: Terreno parte vignato, con castan, fiaulli e grande fornace di mattoni, cava di creta, Porta Angelica nel vicolo della Baldezza p. 1-6 - L. 36,451,80.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

APPARTAMENTO di 15 vani, gas, luce elettrica, bagno acqua Marcia, calorifero, scala di marmo, esposto a mezzogiorno e ponente, visitabilissimo al Corso, affittasi vuoto o mobiliato, preferisce signori nobili.
Dirigersi al portiere del *Popolo Romano*.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchi. Ricardi *Trionfi* di Ioni. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza, Pio Cerari, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigr.
— massimo: 27,2 — minimo: 14,7.

Per l'arrivo degli sposi. — La Giunta municipale ha deliberato che in occasione dell'arrivo in Roma di S. A. R. il Duca Abruzzi e della principessa Elena d'Orleans in Roma, siano eseguiti speciali addobbi sulla via Nazionale.

Il Sindaco e la Giunta presenteranno agli sposi, al loro ingresso in Roma, un'artistica pergamena.

Un Comitato di cittadini, presieduti dal Principe Colonna stia preparando il dono da offrire alla Principessa Elena.

Non è ancora stabilito il programma delle cerimonie che avranno luogo a Corte. Parlasi di due grandi pranzi, di una *garden party* al Quirinale e di altri festeggiamenti.

Elezioni amministrative — In via Monserrato n. 102, sede del Comitato permanente degli elettori del IV collegio, ebbe luogo iersera un'adunanza, cui intervennero circa 150 elettori.

Furono proclamati a consiglieri comunali nelle prossime elezioni:

Crispi cav. Francesco, Rassi avv. Ercole, Randini avv. Giovanni, Caroselli comm. Augusto, Paleptini cav. Luigi, Gambarini cav. Alfonso, Dal Medico avv. Umberto, Ascarelli cav. Tranquillo, Spera ing. Giuseppe, Dottorini Arnaldo, Gabrielli avv. Tommaso, Pazanini cav. Francesco, Garampelli Cesare, Valle dott. Gregorio.

Contemporaneamente aveva luogo un'altra assemblea di elettori liberali del IV Mand. in via del Consolato n. 6 nella quale venivano accettate con fragorosi applausi le candidature a consiglieri comunali degli on. Crispi, Baccelli, Rapisardi, Rassi, del comm. Caroselli, dal sig. Bruti Liberati, dell'avv. Randanini, ed a consiglieri provinciale quella del cav. A. Zeri.

L'assemblea raccomandò anche caldamente l'attuale Giunta comunale ed i consiglieri liberali uscenti. Venne quindi designato a consiglieri comunali altre 14 candidature da proporsi al Comitato dell'Unione liberale.

L'assemblea si sciolse plaudendo al comm. Rassi.

Il Comitato del VI Mandamento facente parte dell'Unione liberale, tenne l'altra sera una seduta per deliberare sulle candidature da proporsi al Consiglio comunale e prov. Venne poi per acclamazione designato il seguente ordine del giorno, proposto dall'avv. Collalto:

" Il Comitato dell'Esquilino, presa cognizione del Comizio generale degli impiegati convocato al Teatro Manzoni a tutela degli interessi di questa classe veramente patriottica, perchè vengano equamente rappresentati al Consiglio comunale, delibera fin da ora di farne proprie e sostenere le candidature che verranno proposte, nel concetto che detta assemblea voglia operare d'accordo con l'Unione liberale.

Su proposta del medesimo delibero infine di tenere gli elettori prossimo una grande riunione fra gli elettori di Roma, sotto la presidenza del generale Garibaldi.

— Questa mattina si adunerauno in via della Ripresa dei Barberi n. 16, p.° p.°, le Presidenze dei Comitati degli impiegati, dei commercianti e degli operai, per determinare sulla possibilità e sulle modalità di una azione comune.

— La Commissione esecutiva del Comitato liberale dell'Esquilino presieduta dall'on. prof. Fortunato Serao, ha deliberato di proporre all'Unione liberale i seguenti candidati:

Al Consiglio comunale: Ferrari ing. cav. Giuseppe, Leonardo D. cav. Antonio, Romagnoli comm. Fortunato, De Rada cav. Michele, generale, Albini D. Decio, Veniali cav. prof. Giacomo, Orlando Giuseppe, Biagini cav. Gusta o, Valle prof. cav. Gregorio Augusto, Allegrezza Alessandro.

Al Consiglio provinciale: Gattoino col. Mericio, Giovagnoli prof. Raffaele, Ussani cav. Gabriele.

— Nel rione Esquilino si sono anche riuniti allo stesso scopo circa 500 elettori liberali fra i commercianti ed industriali del mandamento di Roma.

Dopo lunga ed animata discussione, su proposta del signor Beckini, venne approvato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea nella convinzione che sia indispensabile per la classe dei commercianti ed industriali un'equa rappresentanza nel Consiglio comunale, delibera di proporre ai suoi varii ordini di designare e propugnare la candidatura del signor De Paoli Giacomo, dando nel contempo facoltà alla Commissione promotrice di prendere ogni provvedimento accolle di diverse associazioni e comitati liberali per fare causa comune.

— Nella votazione per la designazione del nuovi candidati nella assemblea della Unione liberale per il II mandamento ebbero maggiori voti Pavi, Umberto Dalmedico, Fenori Ettore, Mathan Ernesto, Ballori Achille, Vitelleschi Francesco, Gabrieli Annibale, Giani Giovanni, Trasai Archidoro - Ussani David, Modigliani Mosè, Porena Giuseppe, Alegrezza Alessandro.

Per i due posti di consiglieri provinciali furono designati con maggior voti Pon. Tommaso Tittoni e l'avv. Cesare Marcucchi e il cav. A. Mengarini.

— Il Comitato monarchico operaio ha diretto all'Unione liberale la seguente lettera:

" Il Comitato, affermando il diritto degli operai di avere un'equa e propria rappresentanza nell'Amministrazione comunale e considerando che sin qui nella scelta dei candidati operai non si è tenuto conto di questo loro diritto e che militano nel partito monarchico, mentre ospitano piena fiducia nella saggia opera dell'Unione liberale, fa voti che la Commissione degli undici voglia tener conto della parte monarchica nella scelta dei candidati operai. „

Comitato centrale — In seguito alla insistenze de' suoi colleghi e degli amici, l'on. Lorenzini, per amor di concordia, ha ritirato le dimissioni.

Consiglieri provinciali — Nel quadramento di Veralla il prof. Raffaele Schiffino è riuscito eletto contro l'on. Platti, uscente.

Tale elezione è stata annullata dal Ministero della pubblica istruzione di Francia ha nominato Ufficiale con l'onorificenza delle Palme l'architetto comm. prof. Francesco Azzurri rimettendogli le insegne.

Ufficio c
a deliberazio
provinciarii
alla dipenden
zione delle co
del Comune.
La direzione
stati aliestrat
ove trovasi l'
dogio — e st
Labruzzi.
Personal
del Sindaco h
to nel person
Il Sindaco
Comunale di
sta preparando il dono da offrire alla Principessa Elena.
Non è ancora stabilito il programma delle cerimonie che avranno luogo a Corte. Parlasi di due grandi pranzi, di una *garden party* al Quirinale e di altri festeggiamenti.
Elezioni amministrative — In via Monserrato n. 102, sede del Comitato permanente degli elettori del IV collegio, ebbe luogo iersera un'adunanza, cui intervennero circa 150 elettori.
Furono proclamati a consiglieri comunali nelle prossime elezioni:
Crispi cav. Francesco, Rassi avv. Ercole, Randini avv. Giovanni, Caroselli comm. Augusto, Paleptini cav. Luigi, Gambarini cav. Alfonso, Dal Medico avv. Umberto, Ascarelli cav. Tranquillo, Spera ing. Giuseppe, Dottorini Arnaldo, Gabrielli avv. Tommaso, Pazanini cav. Francesco, Garampelli Cesare, Valle dott. Gregorio.
Contemporaneamente aveva luogo un'altra assemblea di elettori liberali del IV Mand. in via del Consolato n. 6 nella quale venivano accettate con fragorosi applausi le candidature a consiglieri comunali degli on. Crispi, Baccelli, Rapisardi, Rassi, del comm. Caroselli, dal sig. Bruti Liberati, dell'avv. Randanini, ed a consiglieri provinciale quella del cav. A. Zeri.
L'assemblea raccomandò anche caldamente l'attuale Giunta comunale ed i consiglieri liberali uscenti. Venne quindi designato a consiglieri comunali altre 14 candidature da proporsi al Comitato dell'Unione liberale.
L'assemblea si sciolse plaudendo al comm. Rassi.
Il Comitato del VI Mandamento facente parte dell'Unione liberale, tenne l'altra sera una seduta per deliberare sulle candidature da proporsi al Consiglio comunale e prov. Venne poi per acclamazione designato il seguente ordine del giorno, proposto dall'avv. Collalto:
" Il Comitato dell'Esquilino, presa cognizione del Comizio generale degli impiegati convocato al Teatro Manzoni a tutela degli interessi di questa classe veramente patriottica, perchè vengano equamente rappresentati al Consiglio comunale, delibera fin da ora di farne proprie e sostenere le candidature che verranno proposte, nel concetto che detta assemblea voglia operare d'accordo con l'Unione liberale.
Su proposta del medesimo delibero infine di tenere gli elettori prossimo una grande riunione fra gli elettori di Roma, sotto la presidenza del generale Garibaldi.
— Questa mattina si adunerauno in via della Ripresa dei Barberi n. 16, p.° p.°, le Presidenze dei Comit

Ufficio contravvenzioni. — In seguito a deliberazione di Giunta è stata istituita in via provvisoria e ad esperimento una nuova sezione alla dipendenza dell'Ufficio annona per la conciliazione delle contravvenzioni eseguite dagli agenti del Comune.

La direzione di tale sezione — i cui uffici sono stati sistemati nel piano terreno del Fabbricato ove trovasi l'ufficio storico municipale in Campidoglio — è stata affidata al cav. prof. Francesco Labruzzi.

Personale capitolino. — Con ordinanza del Sindaco ha avuto luogo il seguente movimento nel personale superiore amministrativo:

Il capo sezione signor Gaetano Pasci, dall'Ufficio della Regione Adriana, è stato trasferito all'Uff. VII (Polizia urbana).

Id. id. sig. cav. Telesforo Santangeli dalla Regione Tiberina all'Ufficio IV (Statistica e stato civile).

La Giunta ha deliberato un voto di encomio al cav. Telesforo Santangeli per l'opera lodevole prestata presso l'Ufficio della Regione Tiberina, al quale era stato destinato con speciale mandato di fiducia.

Parecchi altri movimenti hanno avuto luogo nel personale d'ordine.

Le industrie insalubri — La Prefettura ha trasmesso alla Amministrazioni comunali l'elenco delle industrie insalubri di 1ª classe, compilato dal Consiglio superiore di sanità in esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

I Sindaci dovranno curare particolarmente che le Giunte municipali procedano senza indugio alla esatta classificazione degli stabilimenti industriali in attività nel territorio comunale, determinando quelli che debbono essere compresi nella prima classe, affinchè siano sufficientemente isolati nelle campagne e lontani dalle abitazioni, e quelli che debbono appartenere alla seconda classe, affinchè non opportuno cautele, non recano inconvenienti alla vicinato.

Il siero antidifterico — Il Prefetto ha diramato una circolare ai Sindaci per partecipare che dai Laboratori scientifici alla Direzione della sanità pubblica, si avrà d'ora innanzi il dispensazione tutti quei quantitativi di siero antidifterico che possa essere richiesta dai bisogni delle popolazioni dove si manifesta la difterite.

Il siero viene spedito in boccette che ne contengono una dose corrispondente a mille unità immunizzanti (al prezzo di L. 2.25 per ciascuna boccetta) per servire a scopo di cura, o una dose corrispondente a 250 unità immunizzanti per iniezione a scopo preventivo (al prezzo di L. 0.60 la boccetta).

Le richieste devono essere dirette alla Direzione della sanità pubblica.

Alla galleria Corsini — La galleria e il gabinetto nazionale delle stampe, nel palazzo già Corsini, sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 15.

La medaglia commemorativa — A norma del programma di concorso per la medaglia commemorativa del XXV anniversario della liberazione di Roma, i modelli dovranno essere, a capo il verbetto del Giurì, essere esposti in pubblica mostra, questa avrà luogo nei giorni 19, 20, 21, 23, 24 e 25 corr. dalle 10 alle 14 presso la sede della Commissione esecutiva, piazza della Pilotta n. 6-A, p. 1.

Conferenza sull'educazione fisica — Ieri, nell'aula massima del College Romano, ebbe luogo la seconda conferenza sull'educazione fisica.

Parlò il cav. E. Guerra, direttore della ginnastica delle scuole comunali, sul tema: "Ginnastica della mente e ginnastica del corpo ". La sua era affollatissima, specialmente di signore e signorine. Si notavano: il cav. Valletti, il cav. Baldovino Von Gallo, gl'ispettori Sferra Carini, Invernardi e Cippitelli, il prof. Quirico e presso che tutti i direttori e le direttrici delle scuole primarie e secondarie di Roma.

Alle 3 precise, salutato da un lungo applauso, giunse S. E. il ministro Baccelli, accompagnato dall'assessore comm. Galluppi, dal provveditore agli studi dal comm. Cigliuti, dal comm. Crucian-Alfabrandi, dal cav. Venuti e da altre autorità scolastiche di cui si sfugge il nome.

Il senatore Tolaro e il cav. Ballerini intervennero come rappresentanti della Federazione ginnastica.

Il conferenziere, con parola facile ed elegante, trattò il tema con profonda competenza, citando il parere dei più illustri educatori. Con numerose statistiche dimostrò il danno del sopraccarico intellettuale nelle scuole e la necessità di diminuire gli effetti deleteri per mezzo dell'educazione fisica. Sintetizzando e volendo spiegare la relazione intima che v'è fra la vita fisica e la vita intellettuale e concluse augurandosi che in un prossimo avvenire vi sia all'educazione un indirizzo più corrispondente alle esigenze pedagogiche ed igieniche.

Il conferenziere fu salutato da calorosi ed unanimi applausi ed ebbe le congratulazioni di S. E. il ministro e delle autorità locali.

Alla Società pel bene economico. — Questa sera, alle ore 21 1/2, adunanza dei rappresentanti le Associazioni che hanno aderito all'iniziativa della Colonna commemorativa del XXV anniversario della liberazione di Roma allo scopo di costituire definitivamente la Commissione esecutiva per la raccolta dei fondi occorrenti all'erezione della Colonna e di provvedere alla nomina di un presidente, due vice-presidenti, un segretario.

Società ingegneri-architetti — Nella assemblea generale della Società ingegneri-architetti, tenutasi sotto la presidenza dell'on. Cadolini, sono stati unanimemente approvati: il consuntivo dell'anno 1894 ed il bilancio di previsione del 1895. Si è proceduto quindi alla elezione per la rinnovazione parziale della Commissione per le specifiche professionali e sono stati ridotti gli nascenti ing. Bartocci, ing. Dogli Abbati, prof. R. Ingami ed ing. Podiani.

Nella assemblea di domani si discuterà di una proposta di modificazione allo Statuto, presentata dal Consiglio direttivo allo scopo che la ventura assemblea non abbia alcuna limitazione riguardo all'elezione del presidente; si tratterà quindi della ledalazione della commissione del 25° anniversario, argomento pel quale è relatore l'ing. Giordano, e l'ing. Chiara terrà infine una conferenza sui cementi armati.

La festa dei bersaglieri — Ieri il 19° reggimento bersaglieri ha festeggiato il 50° anniversario della fondazione del Corpo nella caserma di S. Francesco a Ripa.

Il programma, per la compilazione del quale hanno spiegato la maggiore attività ufficiali e soldati, riuscì attraentissimo.

Vi furono gare ginnastiche, quintana giratoria, sul sacco, tamburo, giuochi della padella e della pignatta, cuccagna, cannonetto, illuminazioni e molte altre divertenti di sorpresa ai quali quei bravi soldati si abbandonarono con la più schietta allegria e la più simpatica cordialità.

Alle 16 1/2 i soldati si riunirono a banchetto di cui erano comprendenti: maccheroni al sugo, spezzatino di manzo, fagiolini al burro, frutta, pane e vino.

A cura degli ufficiali era stato organizzato inoltre un museo Lamarmora, nel quale vennero raccolti i ritratti degli ufficiali morti in battaglia, gli autografi di Alessandro Lamarmora e il medaglierino. Fu anche pubblicato un numero unico con la storia dei bersaglieri italiani.

Alla festa intervennero tutti i rappresentanti delle varie armi, i generali comandanti il Corpo d'armata e la direzione, nonchè parecchie signore.

Vent'cattive — In occasione della festa del *Corpus Domini* altri pubblici festeggiamenti hanno avuto luogo in Orvieto.

Vi furono corse di cavalli, illuminazione del Duomo, ecc.

A proposito: rotifichiamo che lo *champagne* gustato dai giurati venne offerto dalla Ditta Petrangeli e Urbani e non dalla Ditta Tordi come fu annunziato.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto monsignor Settimio Facconda, suo cappellano comune. Il quale gli presentò gli *Agnus Dei* — e pasta dei SS. Martiri di cui scade in que d'anno la lavorazione.

Mons. Facconda era accompagnato da due monaci Cisterciesi di S. Croce in Gerusalemme, i quali godono sul privilegio della fornitura dei

Gli studenti alle Poste Vecchie. — Gli studenti universitari si riunirono ieri sera alla Posta Vecchia in numero ed approvarono all'unanimità il seguente ordine del giorno Gini:

" Gli studenti dell'Università di Roma, riuniti in assemblea generale, esprimono i sentimenti della loro più viva simpatia al rettore Maurizi, che per tre anni con intelletto di giustizia e d'amore regge con fermezza la università, resistendo alla carica retrograde d'antico e dovuto prestigio;

E fanno voti ch'egli sia riconfermato nell'alto ufficio, il quale dovrebbe essere sottratto alla gara dei professori, e conferito al merito nel regge con equità ed affetto quegli studenti, per i quali esistono e professori ed l'università. "

Gli studenti si recarono poi sulla bandiera del battaglione universitario, recante un tricolore, donato a cento dal presidente, e fu deliberato che fosse inciata alla Società dei reduci.

Dalla Ferrata. — La bambina Ziaco Emilia, d'anni 4, abitante in via Cola di Rienzo n. 119, alle 14.40, di ieri cadeva dalla finestra della sua abitazione riportando fratture guaribili in 35 giorni.

Minaccia e mano armata. — De Valerio Augusto e Sangiorgio Isidoro vennero a questioni per futili motivi in via Marmorata misero mano il primo al coltello, il secondo alla rivoltella.

Sopraggiunte in tempo le guardie furono ambedue arrestati.

Tentato suicidio. — Il vigilatore Mazzolani Ernesto, d'anni 51, da Venezia, abitante in via Principe Umberto, nella trattoria in via Gaeta per disgusti di famiglia ingoiò della tintura di iodio. Guarirà in 6 giorni.

Tre ragazzi. — L'ombrellaio Agostinoli Ernesto, di anni 12, da Roma, in via della Vite, venuto a questione con un altro ragazzo, riceveva da questo una coltellata al basso ventre. Guarirà in una settimana.

Caduta. — Certa Pregnoletti Brigida, di anni 50, da Cepiano, mentre trovavasi in piazza S. Chiara, cadde e si produsse la frattura.

Arresti. — Furono arrestati quali autori del furto del condotto di piombo sulle terrazze dei cassonetti in via Graziosi, Ottaviano, Giulio Cesare, Solferini, Cola di Rienzo e Lepanto i pregiudicati Bonfanti Gennaro, d'anni 22, Di Tommaso Giuseppe, di anni 16, Bonchini Francesco, d'anni 16 e Vallecorsi Gaetano, d'anni 20, romani. Tutti sono conosciuti. Per anche arrestato il ferroviario Tagliacozzo Leone, presso cui è stata sequestrata la refurtiva.

Le fe vendite volontarie di tutto il mobilio e le suppellettili dell'appartamento già abitato da un noto *mercante di campagna* avranno luogo *Giovedì 20, Venerdì 21 e Sabato 22* alle 10 ant., in *Via Nazionale* 51. Il mobilio dell'ingresso come pure quello delle stanze da studio e da pranzo è artisticamente intagliato. Nel salotto vi è un pianoforte a stecchetti autore *Von Schreck* di Parigi, stipi di mobili, lampadari a Gas, ed un servizio completo elegantissimo nero ed oro che si compone della consol, specchiera, sofà, due poltrone e sei sedie. Sarà fare maggiori dettagli è positivo che non si darà tanto facilmente un altra similie combinazione per fare degli eccellenti acquisti. Quanto vendite vuole *Via Nazionale* 51. Il mobilio dell'ingresso come pure quello delle stanze da studio e da pranzo è artisticamente intagliato. Nel salotto vi è un pianoforte a stecchetti autore *Von Schreck* di Parigi, stipi di mobili, lampadari a Gas, ed un servizio completo elegantissimo nero ed oro che si compone della consol, specchiera, sofà, due poltrone e sei sedie. Sarà fare maggiori dettagli è positivo che non si darà tanto facilmente un altra similie combinazione per fare degli eccellenti acquisti. Quanto vendite vuole *Via Nazionale* 51.

Magazzino Via Arenula, 10
Deposito — Via Due Macelli, 7 (pal. del Pop. Rom.) al negozio Cremani.
Via S. Nicolò da Tolent. 87

CHIANCIANO PROV. DI SIENA

Premiati Stabilimenti Terme-Minerali-Idroterapici
Netet 300 sui livello del mare.
DIRETT. COM. D. E. UFF. PROF. COMM. **Guido Baccelli**
Commissario: G. Guerrini.

Guarigione radicale delle malattie del Fegato, Milza, Stomaco, Reni, Intestini, alle cure per uso interno dell'*Acqua Acidula-Alcalina di Santa Lucia*, declarata dal *Gilbert* superiore alle celebri Acque di Contrexeville.

Bagni solforati naturali di S. Agnese alla temperatura nella bagnarola di 37° 19° C. efficacissimi e come coadiuvanti della cura interna del-l'*Acqua Santa*, e nelle *Nevralgie*, Paralisi periferiche, Spasmi, Contratture, Dermatosi croniche e particolarmente nel Reumatismo cronico.

Fanghi - Inalazioni - Massaggio e Docce fredde. Gli Stabilimenti sono aotto la immediata sanitina sorveglianza dei sig.ri Medici

Cav. Dir. Prof. *Luigi Gualdi*, Direttore.
Dr. G. Cecchi — *Dr. A. Gonni*.

Pensioni da L. 5 a 6 al giorno tutto compreso. Numerosi quartieri ammobiliati e Ville a prezzi modicissimi.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al *Concessionario Cesare Guardini*.

L'Acqua Santa *in bottiglia, si trova sempre* presso tutti i principali Farmacisti Depositari di Acque Minerali e Droghieri del Regno.

Cose della provincia romana

Arsoli. 1. — Oggi i novelli sposi, principi d'Arsoli, don *Francesco Massimo* e donna Eleonora Brancaccio, giungevano per la prima volta in questo loro castello. All'ingresso del paese, sotto un bellissimo padiglione di verzura e di fiori furono ricevuti dal clero, dal sindaco, cav. Grisara, consiglio dall'intiero Consiglio, dall'avv. Passeri, reggente la pretura, e da tutto un popolo festante.

All'ingresso del paese, sulla Marsicana, ammana si castello, gli operai arsolani avevano costruito un elegante arco moresco, ed offrirono ai principi i loro ossequi in una modesta pergamena.

Quindi accompagnati sempre da una folla plaudente, al castello, fuori del quale si fecero trovare tutti i componenti la Casa Massimo, il sindaco Sciarra presentò ai principi d'Arsoli una splendida pergamena, regalo lavoro del Biola, esprimente i voti e gli auguri degli arsolani.

Oggi pure sono stati dagli stessi principi distribuiti larghi sussidi a tutti indistintamente operai ed agricoltori di Arsoli e del loro famiglie.

La bionda principessa di Arsoli ha con la sua bellezza, con la grazia e con la bontà conquistato il cuore di tutti.

Il paese è festante; il concerto della Casa Massimo e quello di Rocca di Botte allietano con scelte melodie; vi sono luminarie, spari, fuochi artificiali, ecc. Numerose feste in onore degli sposi di questa antica stato di affetto del popolo arsolano verso signori tanto benemeriti.

Da **Perelle** ci scrivono: Le elezioni amministrative di Percile, comune del mandamento di Arsoli, hanno avuto luogo in piena ordine ed trionfo completo del partito, che ha per sua capo il signor Pietro Iori, giovane energico e gli Stabilimenti del paese. Quantunque il partito ora al potere, e per conto il funzionante di Sindaco sig. Palmidoro, mostrarono di temere disordini, avuno telegraficamente chiesto al Prefetto un rinforzo di carabinieri, e molti di questi col Delegato Cortesi fossero subito spediti sul posto, le apprensioni si rivelarono assolutamente di infondate, e la votazione fra la acclamazioni interminabili e gli evviva di quasi tutto il paese al sig. Iori, che è risultato il primo degli eletti, i quali sono tutti quelli della sua lista.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Programma da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalle ore 21 alle 23 :

1. Hoffmann, " Fanfare militaire. "
2. Serra, " Reggia di Marcabach ", ridotta.
3. Rubinstein, Bal Costume : (a) Introduction ; (b) Berger et Bergère ; (c) Toreador et Andalouse ; Tré de Cavalerie.
4. Ponchielli, " Gioconda, " preludio, danse e finale III.
5. Adam, " **Giralda** ", ouverture.
6. Strauss, " Rondini di villaggio ", valtzer.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aurelina da consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16.30.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Edoardo Scarpetta ritorna stasera al suo genere caro a quello della pièce, *mezzo*, che però le fece grande, assai *Siddetta Pulcinello la scarpara* è una genialo e caratteristica commedia dove viene brillantemente ripredotta tutta quanta la vita napoletana nella parte di " Pulcinello " lo Scarpetta è addirittura insuperabile per comicità, valore e naturalezza: è successi ed i ripetuti passati stasera certo stasera rinvestiti coi più belli dei fiori.

QUIRINO. — *Un ballo in maschera* anche iersera trionfo — è la parola ! — per merito della leggiadra signorina Peri, della Bellezi e dell'Ermioni che sempre il Cattedra.

Del Cartica, si capisce, non occorre neppure parlarne: tanto egli si fa la *reclame* da se colla sua splendida voce.

Simeon replica.

Domani *Il Trovatore* con la signora G. Mandelli-Frangipani, Belloni Amalia, col tenore Querol, col baritono Ercolani, e col basso Allegri.

SPERIMENTERO SALLUSTIANO. — Oggi due grandi sfide fra i giuocatori teorici e pratici.

Ecco quanto così distribuite:

Prima partita : *Rossi*: Ballerini, Nidiaci e Benedetti — *Turchini*: Bilacchi, Martini e Tarabelli.

Seconda partita (con cornino in aria): *Rossi*: Franchi e Stefini — *Turchini*: Travaglini e Martial.

Fuor...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Pulcinella scarpara*, ore 21 1/2
Quirino. — *Un ballo in maschera*, ore 21 1/2
Costanzi. — Riposo.
Nazionale. — Rappresentazione variata, ore 21 1/2
Romana sportiva a Villa Borghese. — Il bagliore del Parco ma fa ribera ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Burro di Cascine Padronali

DI LOMBARDIA

garantito di assoluta panna di latte

Genere di primissima qualità

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
Si ore dopo lavorato

Prezzo al minuto
Lire 2.60 il Kilo

Confezionati sugli stessi luoghi, Bidoncini, Pentolini, Cassette, Pentolozzi, ecc.

Medaglie esclusive vaglia pagabile di Cent. 50, di cinque al mascolino, si pesta e domiciliato qui stesso da mezzogiorno del 2 successivo, sotto chiusolo, burro, purchè non impegno di ritirare *l'imballaggio* ed *il cesto* entro *quindici* giorni dall'ordinazione. — Prezzi cattivi.

Comunicato.

Giuseppe Rossi, nella impossibilità, motivata da convalescenza, di rispondere alle pubblicate da un P. Grisar dello Compagnie di Gesù, contro il suo *Sacro Tesoro*, si propone fin da ora di confutarlo a tempo debito, e frattanto si riserva ogni e qualunque azione legale a forma di legge per denunziare il commesso abuso a suo danno.

PANORAMA Corso 165. *Le feste di*

arun in occasione dell'ottantesimo anno del principe di Bismarck e che hanno occupato per parecchi tempo tutti i giornali d'Europa, sono state diligentemente riprodotte nel panorama suddetto apposte per la settimana corrente. Le diverse riproduzioni che per impegni speciali si sono potute eseguire molto da vicino all'Imperatore e al Principe, hanno tale unaimpronta di naturalezza da far sembrare di esser presenti a quell'entusiasme generale di tutte le popolazioni accese per tale circostanza.

Cose della provincia romana

Arsoli. 1. — Oggi i novelli sposi, principi d'Arsoli, don *Francesco Massimo* e donna Eleonora Brancaccio, giungevano per la prima volta in questo loro castello. All'ingresso del paese, sotto un bellissimo padiglione di verzura e di fiori furono ricevuti dal clero, dal sindaco, cav. Grisara, consiglio dall'intiero Consiglio, dall'avv. Passeri, reggente la pretura, e da tutto un popolo festante.

All'ingresso del paese, sulla Marsicana, ammana si castello, gli operai arsolani avevano costruito un elegante arco moresco, ed offrirono ai principi i loro ossequi in una modesta pergamena.

Quindi accompagnati sempre da una folla plaudente, al castello, fuori del quale si fecero trovare tutti i componenti la Casa Massimo, il sindaco Sciarra presentò ai principi d'Arsoli una splendida pergamena, regalo lavoro del Biola, esprimente i voti e gli auguri degli arsolani.

Oggi pure sono stati dagli stessi principi distribuiti larghi sussidi a tutti indistintamente operai ed agricoltori di Arsoli e del loro famiglie.

La bionda principessa di Arsoli ha con la sua bellezza, con la grazia e con la bontà conquistato il cuore di tutti.

Il paese è festante; il concerto della Casa Massimo e quello di Rocca di Botte allietano con scelte melodie; vi sono luminarie, spari, fuochi artificiali, ecc. Numerose feste in onore degli sposi di questa antica stato di affetto del popolo arsolano verso signori tanto benemeriti.

Da **Perelle** ci scrivono: Le elezioni amministrative di Percile, comune del mandamento di Arsoli, hanno avuto luogo in piena ordine ed trionfo completo del partito, che ha per sua capo il signor Pietro Iori, giovane energico e gli Stabilimenti del paese. Quantunque il partito ora al potere, e per conto il funzionante di Sindaco sig. Palmidoro, mostrarono di temere disordini, avuno telegraficamente chiesto al Prefetto un rinforzo di carabinieri, e molti di questi col Delegato Cortesi fossero subito spediti sul posto, le apprensioni si rivelarono assolutamente di infondate, e la votazione fra la acclamazioni interminabili e gli evviva di quasi tutto il paese al sig. Iori, che è risultato il primo degli eletti, i quali sono tutti quelli della sua lista.

San Vito Romano.

Affittasi per villeggiatura una **casina di sei ambienti** composta in parte elegantemente mobiliati, vero nido di amore fra castagni ad alberi, a 750 metri, fuori e prossima al paese, posta nella più ridente posizione.

San Vito Romano, prediletta villeggiatura della famiglia Baccelli, è il paese più salubre della provincia di Roma; si abbondano cani eccellenti, vini squisiti, acque freschissime ed incantevole è passeggiate in piano amenissime.

Dirigersi in Piazza Costaguti N. 14 piano 2° presso l'avvocato Antonio Chiodini.

Agli industriali

Vedi avviso in quarta pagina.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto in separate udienze il conte De Bulow, ambasciatore di Germania presso il nostro governo, e il capitano Cicco di Cola, il valoroso combattente di Coatit e Senafè.

S. M. il Re interrogò replicatamente il capitano Cicco di Cola sugli episodi più salienti di quei dire combattimenti africani. Ha pure ricevuto il principe Ruffo di Palazzolo.

Sua Maestà la Regina ha ieri ricevuto l'ex deputato Silvio Arrivabene presidente del Consiglio provinciale di Mantova.

Ieri è arrivata da Napoli S. A. R. la principessa Federico Carlo di Prussia.

Fu ossequiata alla stazione dall'ambasciatore di Germania e prese alloggio all'albergo di Londra.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Crispi si è recato al Ministero dell'interno ed ha conferito con i prefetti di Pavia e Chieti, commendatori Gotti e Toni.

Ieri si è riunita nella Sala Rossa l'estrema sinistra.

La Camera di ieri.

Lo svolgimento di due interrogazioni dell'on. Imbriani ha dato luogo a qualche vivace incidente, i cui particolari i nostri lettori troveranno nel Resoconto Parlamentare, e ad una ribrasta risposta dell'on. Galli sottosegretario di Stato per l'interno. Si è quindi proceduto, secondo il solito, alla estrazione di alcune Commissioni. Dopo di che la seduta venne tolta. Verso la fine, è entrato nell'aula l'on. Crispi, perfettamente ristabilito in salute, fatto segno a speciali accoglienze da parte di molti deputati.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici III, V, VII e VIII, nella seduta di ieri, hanno eletto commissari:

per il " Mare di mare sui nati nel 1874, " on. Fracanzi (Ufficio VIII);

per la " Convenzione col municipio di Spezia circa la cass opernie di quella città, " on. Suardi Giacomo, Agnini e Brunetti Gaetano (Uffici V, VII ed VIII);

per la " Occasione di Istituti e Società regionali esercenti il credito fondiario, " on. Maselli, Bonini, Rubini, Di Breglio (Uffici III, V, VII ed VIII);

per la " Convalidazione di Regio Decreto sulla importazione temporanea di grani e degli zuccheri, " on. Pantano, Rubini, Gemma (Uffici V, VII ed VIII).

La Commissione sul progetto di vendita dei beni dell'ex convento di S. Placido incontrò il desiderato scoglio: presidente l'on. Grassi-Voces, segretario l'on. Cottafavi, relatore l'on. Picardi.

La Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta delle elezioni — relatore l'on. Di Rudinì — dichiarò contestata l'elezione dell'on. De Andreis al secondo collegio di Milano, ritenendo valide due schede portanti il nome dell'on. Leda Beltrami.

Compresero queste due schede l'on. Bertani sarebbe stato eletto a primo scrutinio.

E' pure contestata la elezione dell'on. Priario a Castel S. Giovanni.

Gli Uffici del Senato.

Ieri si riunirono gli Uffici del Senato.

Discussero i progetti di legge:

— Procedimento in materia di contravvenzione.

Eletti: Parenzo, Gloria, Pasquale, Cannino e Grillini.

— Competenza dei pretori.

Eletti: Parenso, Manfredi G., Barnardi, Canonico e Grifini.

Oggi riunione alle ore 16.

Nozze Savoia-Orleans.

(S) **Milano**, 18 — Il Principe di Napoli fu stamane di passaggio per questa stazione, diretto ad Ostenda.

(S) **Londra**, 18. — Stamane il pubblico è stato ammesso a Sandringham a visitare l'esposizione dei numerosi e splendidi regali di nozze ricevuti dal Duca d'Aosta e dalla principessa Elena d'Orleans.

L'aspetto complessivo della esposizione presenta gli oggetti più preziosi perchè gli ufficiali ed i marinai italiani siano ricevuti nel modo più cordiale. (*Appiauso*).

Soggiunse che si prenderanno anche gli accorgimenti opportuni per impedire che curiosi delle camere dei Lordi e dei Comuni possano rivelarne i segreti.

Inghilterra e Italia

(S) **Londra**, 18 — Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di stato degli Affari Esteri, sig. H. Kay-Shuttleworth, dichiarò che la festa Reginfana è attesa a Portsmouth il 9 luglio prossimo, e che sono state prese disposizioni perchè gli ufficiali ed i marinai italiani siano ricevuti nel modo più cordiale. (*Applausi*).

Soggiunse che si prenderanno anche gli accorgimenti opportuni per impedire che curiosi delle camere dei Lordi e dei Comuni possano rivelarne i segreti.

Le feste di Kiel

(S) **Kiel**, 18. — Sono giunte ieri le regie navi italiane *Re Umberto, Sardegna, Andrea Doria, Vettore Pisani, Lepanto, Giovanni Bausan, Riccardi* e *Partenope*.

(S) **Potsdam**, 18 — Il principe ereditario che giovedì accompagnerà l'imperatore alle feste della inaugurazione del canale fra il Mare del Nord e il Mar Baltico, si è rinunziato a recarsi ad Amburgo a causa di feri casi di tifo ivi scoppiati.

L'imperatore giungerà ad Amburgo domani alle 4 1/2 pom.

E' probabile che l'imperatrice raggiunga direttamente l'imperatore a Kiel il 40 corr.

(S) **Berlino**, 18. — L'Imperatore Guglielmo inaugurerà mercoledì prossimo il Canale fra il Mare del Nord e il Mar Baltico, e rinunziato a recarsi ad Amburgo a causa di feri casi di tifo ivi sofferti

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione del russo).

Il *waltzer* che aveva suonato poco prima le echeggiava nel cervello e la preoccupava.

In qualunque luogo fosse, bastava che pensasse a una sala da ballo, ai candelabri, all' ondeggiamento rapido, al suono della musica, perchè una febbrile animazione la turbasse subito; i suoi occhi si accendevano di un fuoco interno, sulle labbra le errava un sorriso, su tutta la sua persona si spargeva una certa grazia lasciva.

Giunta a casa, Varvara Paolowna saltò leggermente di carrozza (soltanto le donne sanno saltar in quel modo), si volse verso Guédéonofski e a un tratto gli rise in faccia.

— Come è carina! — pensava il consigliere di Stato, tornando a casa, dove aspettavalo il servitore con un vassetto d'Opodeldoch d'arnica — è bene che lo sia un uomo serio... Ma perchè si è messa a ridere?

Marpha Timofeowna passò la notte al capezzale di Lisa.

XI.

Lavretzky rimase un giorno e mezzo a Wasillowsko, passando tutto quel tempo a girare nei dintorni senza scopo.

Non poteva star fermo e il dolore lo roteva, provando tutti i tormenti di una passione impetuosa e senza scampo.

Si rammentava del sentimento che gli aveva invaso il cuore fino dal giorno dopo del suo arrivo, le risoluzioni prese allora, e se la prendeva con se stesso.

Che cosa avevalo potuto distrarre dalla via del dovere, il solo scopo che potesse dare ancora alla sua vita.

Era stata ancora la sete di felicità.

— Hai voluto di nuovo gustare la felicità sulla terra — diceva a sè stesso — hai dimenticato che essa è un lusso della vita, un favore immeritato quando per caso è concesso una volta all'uomo.

La mia felicità è stata incompleta e bugiarda direi. Ebbene, quali sono i tuoi diritti a una felicità completa e reale? Guarda d'intorno a te! Chi gode della felicità perfetta? Ecco un contadino che va a falciare... è forse pago della sua sorte?... Vorresti cambiare la tua posizione con la sua?... Rammentati di tua madre; come erano modesti i suoi desideri, eppure qual sorte le toccò! Non sei venuto qui altro che per farti valere dinanzi a Panchine, quando gli dicesti che eri venuto in Russia per lavorare la terra? Tu sei vissuto per correre, sul tramonto della vita, dietro alle ragazze, appena il sei credute libero hai tutto dimenticato e hai dato la caccia a un sogno, come un bambino insegue una farfalla.'

In mezzo a queste riflessioni, l' immagine di Lisa tormagrali di continuo al pensiero e si sforzava di cacciarla; egli respingeva pure un altro ricordo, sempre presente alla sua mente, un volto attorcito, in cui l'immagine della bellezza nascondeva un volto falso e crudele.

Il vecchio Antonio s'accorse che il padrone non era tranquillo e per un certo tempo si contentò di scopirare dietro la porta, finalmente si fece coraggio e avvicinandogisi, gli offrì di prendere qualcosa di caldo.

Lavretzky andò in collera col vecchio, lo cacciò dalla stanza, poi gli fece tante scuse.

L'affilione di Antonio aumentò; Lavretzky era incapace di rimanere in salotto; gli pareva che il suo avo Andrea, dal fondo della cornice, guardasse con disprezzo quel suo debole discendente!

" Ah! ah! tu navighi senza navorra! ", pareva che gli dicesse con le labbra atteggiate a un ghigno.

— Sarebbe possibile — pensò egli — che mi lasciassi dominare da siffatte chimere? Alla guerra i feriti si figurano sempre che le loro ferite non sieno gravi. Non ci facciamo illusioni, non sono più un bambino, alla fin fine; ho veduto la felicità da vicino, l'ho creduta possibile... ed è svanita. Se la ruota gira, un povero può divenir ricco, ma quando una cosa non deve essere, non c'è da pensarci più. Risponderò la mia sorna, chiudendomi la bocca e saprò ben costringermi al silenzio. Del resto non è la prima volta che cerco di padroneggiarmi. E perchè son fuggito? Perchè sto qui a rannicchiarmi in tanta cosa uno straneo?

Si dice che è duro di guardare in faccia la sventura.

Andiamo dunque!

— Antonio! — disse a voce alta. Fate attaccare subito il *tarantass*. Sì — pensò di nuovo — bisogna saperai imporre silenzio, bisogna padroneggiare il proprio cuore.

Con questo ragionamento, Lavretzky cercava di cacciare il suo dolore, ma quel dolore era grande e profondo, tanto che la vecchia Apraxia che aveva perduto ogni sentimento, se non l'intelligenza, scrollò il capo e l'accompagnò con uno sguardo triste mentre saliva nel *tarantass* per andare in città.

I cavalli andavano rapidamente; egli stava immobile e rigido, con gli sguardi volti dinanzi a sè sulla strada.

XII.

Il giorno prima Lisa aveva scritto a Lavretzky di andare la sera.

Egli andò subito a casa sua e non ci trovò nè la moglie nè la figlia.

Le persone di servizio gli dissero che esse erano dal Kalitine ed egli ebbe allora un'esplosione di furore.

— Quella donna s'è giurata di avvelenarmi la vita! — disse col cuore pieno di collera.

A passi affrettati si diede allora a camminare in su e in giù per la stanza battendo vis tutto quello che gli capitava davanti: balocchi da bambini, libri, giugilli fommigli.

Chiamò Gfurina e le dette ordine di portare via tutte quelle futilità.

— Sì, signore — rispose ella facendo una piccretta.

E si mise ad assettare in stanza, facendo la gradosa.

Ma ciascuno dei suoi movimenti faceva chiaramente capire a Lavretzky che egli era ai suoi occhi un orso male addomesticato.

Egli, col cuore pieno di rabbia, guardava quella signora parigina, ironica e provocante, benchè appassita, con i mamichini bianchi, il grembiale di seta e la scuffietta.

Alfine la mandò via, e dopo molto esitare, perchè sua moglie non era tornata, si decise ad andare dai Kalitine.

Non voleva entrare da Maria Dmitriowna (per nulla al mondo sarebbe entrato in un salotto dove sapevo d'incontrare una moglie), ma voleva andare da Marpha Timofeëwna.

Si rammentò che la scala di servizio delle cameriere conduceva direttamente da lei. Il caso poi lo aiutò, facendogli incontrare nel cortile Schatriashka, che lo accompagnò dalla vecchia signora.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, segnalano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 64, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 9 alle 19.30 (7.30 p.m.)
(I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di perviscia in macchina alle ore 20 (8 p.m.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessa.ri per l'Amerlca del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

ASCENSORI IDRAULICI "FALCONI,,

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA
BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and Forsis Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Si assumono riduzioni di altri sistemi
G. FALCONI presso lo Stabilimento FAUSER & C. — Novara ed in Roma VICOLO delle FIAMME, 19 (presso S. Nicola da Tolentino)

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima ftratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente. – Rivolgersi all'Ufficio del "Popolo Romano.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
6 cent. in tutto le stazioni ri del Regno

Fabbrica Garassino
DI LETTI IN FERRO

Il sig. Garassino proprietario della più antica e perfezionata fabbrica di mobili in ferro avvarte il Pubblico che ha aperto un unico, grandioso e assortito magazzino in Via Quattro Fontane N. 114.
Chi crede spender meno spende di più. La prova ne sia il numero immenso di persone adescate da una spietata concorrenza che certi fabbricanti fanno nella piazza inondando le case di mobili baracche.
La concorrenza, vita essenziale del commercio, è necessaria e utile, ma fatta con coscienza e sunbordinata alla fabbricazione di oggetti solidi e bene confezionati (ciò che si trova nel negozio Garassino) in modo che ilcompratore risparmi sul serio e non si veda poi dopo pochi giorni ingannato.
È ciò per norma del Pubblico.
In provincia si spedisce la merce franca nel vagone e senza spese d'imballaggio.
GARASSINO.

La sole vere Pastiglie di
VICHY
sono le
Pastiglie di Vichy État
E SALI PER BEVANDA
Vendute in Scatole metalliche suggellate
Exigers la marca dello Stato
Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sanmichele via Lacconi 102, e tutte le farmacie.
Stazione dei Bagni 15 Maggio. - 30 Settembre
Roma, A. Manzoni e C., Alfredo Strindelli e G. Bellotti & C.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 160 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1894-95. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1894-95
dal 1. al 10 Giugno 1895 - (34. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Oblig. in esercizio	4407	4210	+ 197	1085	1048	+ 37
Media	4376	4199	+ 177	1082	1000	+ 82
Viaggiatori . . .	1,261,854 50	1,188,858 70	+ 74,995 80	65,450 01	58,012 89	+ 8,437 12
Bagagli e Cani . .	57,268 12	49,966 22	+ 7,301 87	1,800 00	1,808 00	- 82 30
Merci a G. V. e P.V.	290,780 51	280,739 65	+ 9,990 86	13,001 98	9,013 19	+ 3,988 79
Merci a P. V. . . .	1,868,465 86	1,696,093 80	+ 88,372 56	65,599 76	58,805 28	+ 7,294 48
TOTALE	3,296,088 59	3,115,767 90	+ 180,331 09	146,441 85	126,638 80	+ 19,806 05
	Prodotti dal 1. luglio 1894 al 10 Giugno 1895.					
Viaggiatori . . .	14,241,709 67	13,085,731 62	+ 155,987 05	1,190,397 09	2,147,819 63	- 35,922 54
Bagagli e Cani . .	2,636,150 76	2,629,855 79	+ 35,294 97	57,894 96	50,508 61	+ 7,386 37
Merci G.V. e P.V. soc.	11,029,789 39	10,897,471 94	+ 132,317 45	403,867 57	388,463 92	+ 14,203 73
Merci a P. V. . . .	53,197,514 01	52,465,755 75	+ 731,758 26	2,051,169 54	1,938,124 19	+ 113,045 42
TOTALE	108,554,168 09	107,422,604 75	+ 1131,558 81	4,632,149 18	4,524,216 18	+ 107,933 00
	Prodotto per chilometro.					
dalla decade. . . .	747 92	740 09	+ 7 84	134 97	120 84	+ 14 13
riassuntivo	24,805 71	25,562 90	- 776 19	4,291 10	4,524 22	- 243 12

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

AGLI INDUSTRIALI

Privativa industriale 20 giugno 1893. Reg. Att. Vol. 67 N. 207, per: Perfezionamenti nei processi per la refrigerazione e negli apparecchi refrigeranti.
e Privativa industriale 20 giugno 1893 Reg. Att. Vol. 67 N. 208, per Perfezionamenti nei processi per la refrigerazione e negli apparecchi refrigeranti.
del signor **Martin Wanner**, *di Denver, Col. S. U., d'America.*
L'inventore è disposto a vendere le privative industriali suindicate od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.
Per trattative e schiarimenti rivolgersi agli agenti **Zanardo & C.°**
UFFICIO TECNICO PER BREVETTI D'INVENZIONE
Palazzo del " Popolo Romano „ 9 - Via Due Macelli — Roma

LIBRI DA CEDERE
Ribasso del 70 per cento

Titolo del libro	Autore	Prezzo
From death into life . . .	Rev. W. Haslam	0 50
Delicta majorum commedia . .	Mastropasqua	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Graziani	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nel trattato del sec. XVI e XVII . . .	M. Di Gisira	1 —
Revisione dello Statuto . . .	L. Zini	0 75

Titolo del libro	Autore	Prezzo
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
La legge del nuovo catasto . .	A. Rosalba	1 —
Monarchia e Papato	G. Lucingo	0 75
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, traduzione da	G. Tallina	1 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50

Bagni e Villeggiature

ANZIO Via Porto Innocenziano 38. Affittasi appartamento ammobiliato, 6 camere, terrazzo, giardino, completa posizione sul mare. Rivolgersi in Anzio presso Francesco Ferroni, in Roma presso M. Lovatti, Due Macelli 36.

NARNI La più ridente, la più salubre, la più vicina delle stazioni estive nelle vicinanze di Roma. Acque minerali-magni. Per alloggi città e campagna rivolgersi Narni, Giovanni Sacripanti, farmacista. 446

LIVORNO Pensione privata e camere mobiliate presso Accademia Navale, stabilimenti balneari. Prezzi modici. Bella posizione, vicino alla Stazione. Signora Rogina Margherita, 23 Via Villa Corsi. 451

SPEZIA Locali affittasi ammobiliati magnifica insuperabile esposizione, bagni, casetta bianca vicinissima stazione ferroviaria, vendesi, affittasi. Dirigersi proprietario Ravello Antonio, Spezia. 454

VENDESI O AFFITTASI a Montepulciano vasto Villa, ottimo impiego capitale. Buona stabilità. Facilissimi pagamenti. Rivolgersi Dott. Giuseppe Bargagli, Siena. 455

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi bello, ammobiliato 14 e 2 camere, bellissimo giardino, scuderia rimessa, aria salubertima, posizione elevata, a 600 metri sul livello del mare. Albano Laziale (prossimo a Roma). Trattative Casa Commerciale Way, Vasi Sistemine. 420

ROCCA DI PAPA (Velletri) Affittasi per estate appartamenti mobiliati con pianoforte, giardini e oliveti. Posizione ridente alta ed asciutta, aria salubertima, essendo ferroviaria, chilometri 4 da Frascati, 6 da Albano, 7 da Genzano, 30 minuti da Roma. Dirigersi Anna Coppellotti Rocca di Papa.

FRASCATI Bambocci N. 1, affittasi casina vani 10 con cottiera, prospiciente alla Passeggiata Margherita; vedesi compagna e Monti Sabini. Chiavi Francesco Mò, Via Senzacca, Frascati. 455

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 393. Appartamento di 7 vani e cucina piano 5. Per visitarlo dirigersi al portiere.

AFFITTASI SUBITO Quartiere sotto camere, cucina con tre camerini, cantina, pozzetto. - Un locale terreno per bottega od altro. Dirigersi portiere Margutta 39. 449

APPARTAMENTI BELLISSIMI vasti e con moderni comodi, affittasi in Via Venti Settembre. Dirigersi al portiere Via Flaminia 6. 447

TOR SANGUIGNA Ingresso Via S. Apollonia N. 7. Affittasi due appartamenti 1. e 2. piano composti di 10 vani, cucina, cantina, terrazzo, giardino. Le chiavi al portiere. 452

PRIMO PIANO Palazzo, quindici camere e cucina, ben rifinite, tre ingressi, prezzo da convenirsi. Via Foli Num. 30

VIA PANETTERIA 18 Affittasi primo piano civile con quattro camere e cucina con altro ingresso in via Stamperia 67. Le chiavi al 2. piano in via Panetteria. 453

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVATE LE DENTIERE artificiali del Dentista di Piazza Pia, 2 p. p. piano di dietro. Prezzi modici. Riceve dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 18. Domenica 8-12.

CEDESI - CAFFÈ LIQUORERIA Ciclisteria, centro avviatissimo, ottimo affare, posizione centralissima. Presentare referenze. Cedesi pure pubblico anche vicinissimo, acquisto polizza. Cessione negozi, affittanze, compre-vendite. Compresi di tutti i generi. Rivolgersi Ufficio Rob. Mercatini Camp. Via Emilia, 32. Annesso Ufficio collocamento personale. 456

PROPIZIA OCCASIONE Per causa di partenza si vende un pianoforte fabbrica F. Gilet et Hallmann di Berlino nuovissimo formato grande sacrificio. Recapito Via Colosseo 37. 457

FORNO DA CEDERSI subito, splendida posizione, impiegasi pochissimo capitale. Dirigersi Via Rasanasta Filiberto 4. 458

VINO DI VELLETRI Bianco e rosso per L. 1 e 2 al quartarolo. Vicolo del Piombo N. 8, presso piazza S. Apostoli. 454

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi) già professore in un Collegio di Roma, impartisce lezioni. Corsi in classe L. 6 mensili. Ind. Via Panetteria 26. 400

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,4	7.—	9,50	13,30	17,—	
Pisa	7,4	9,30	15.—	20,50	23,17	—
Firenze . . .	8,10	12,—	18,—	23,—	—	—
Milano	8,40	15.—	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona .	6,30	12,—	—	18,5	23,20	—
Firenze-Milano .	—	—	—	18,5	23,20	—
Tivoli-Avezzano .	—	7,10	9,5	11,55	17,35	—
Civitavecchia . .	7,4	9,45	13,—	17,—	20,—	23,27
Frascati	6,55	10,—	12,10	17,5	18,40	—
Albano-Velletri .	6,55	10,—	12,15	—	17,40	—
Albano-Marina .	6,44	9,30	—	13,3	—	19,05
Velletri-Terracina	6,55	10,—	—	15,46	18,—	17,40
Ronciglione-Viterbo	7,9	10,—	—	17,—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	8,40	13,30	17,1	20,10	—
Pisa	8,24	—	16,22	19,45	23,—	05,30
Firenze . . .	8,24	—	16,22	20,—	23,—	05,30
Milano	8,24	—	10,30	20,—	23,—	05,30
Foligno-Ancona .	11,54	11,30	—	14,30	—	21,45
Milano-Firenze .	7,30	12,50	19,—	22,50	—	—
Tivoli-Avezzano .	—	9,30	14,10	18,40	22,5	—
Civitavecchia . .	6,51	10,—	12,50	16,—	19,—	22,50
Frascati	7,10	9,56	12,38	18,20	20,44	—
Albano-Ariccia .	7,—	9,46	12,28	18,10	—	—
Nettuno-Albano .	7,27	9,31	—	14,—	20,50	—
Velletri-Terracina	7,27	9,31	—	14,—	20,50	—
Viterbo-Roncigl.	9,30	15,56	—	20,35	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,15	15,15	18,15	21,—	—
Bagni a.	7,0	10,30	13,15	16,24	19,21	22	—
Tivoli p.	6,30	10,—	13,30	16,30	19,30	—	—
Tivoli p.	8,30	9,30	11,30	14,47	17,47	19,30	—
Bagni p.	8,45	11,15	14,—	17,—	20,—	23,—	—
Roma a.	7,15	10,15	13,30	17,30	19,30	00,30	—

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover di lodevole compagna al passeggio, fa gradazioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Presso sign. Scrivere W. Ch. fermo posta.

CERCASI BONNE oppure istitutrice francese per due bambine di età superiore ai nove anni. Occorrono ottime informazioni. Scrivere L. G. A. Roma, Capella Pasale 36. 454

BICICLETTA INGLESE di primaria Fabbrica, lussuosa Perrin molto adatta a accorrevolissima causa malattia al coloscritto presso d'occasione. Visibile Via Umilta 30 p. 2 porta interna. 446

PIANOFORTE GRAN FORMATO vendesi liquidazione per soli lire 370. Altro nuovo, corde incrociate lire 290, bonis, eleganza, garanzia 20 anni, garanzia 3 anni. Rivolgersi massimo pianoforte Salle 31, alle 14, Principe Amedeo 27, int. 6. 447

CERCASI abili pianisti articoli Tonnoli. Paga fissa e commissione a provvisionale. Piccolo cauzione. Via Arenicoli N. 46 p. p. 454

LEZIONI DI TEDESCO da un metodo facile e pratico a provvisionale. Professore Hoffmann, Via Sardegna N. 14, int. 18.

SIGNORINA di distinta famiglia di lontani e tranquilli costumi, dà alla quarta elementare, comprese il francese, impara bene i giorni, occorrendo i festivi dalle 10 sant. alle 2 pom. Via della Croce 74 p. 1 primo portone a sinistra. 394

RICERCASI GIOVANE serio, attivo dirigere spaccio bevande. Indispensabili ottime referenze cauzione Loro Mille da depositare presso banca. Scrivere Chiese 31, posta Monte. 443

SIGNORA INGLESE nata edicata Londra, impartisce lezioni della propria lingua, anche a domicilio prezzo famiglia. Servirebbe pure per chi fosse già istruito nello studio. Per informazioni. Mite pretese. Scrivere R. 40 ferma posta. 456

CERCASI SOCIO SERIO proveribile, con ufficio commerciale, buon avviato; per trattative rivolgersi Via dell'Archetto N. 27 piano 4. 457

ORFANA VENTENNE bene istruita, cerca posto come governante o bambinaia, anche fuori Roma. Rivolgersi Via Varese 9 p. 2. 459

LINGUA SPAGNUOLA Chi desiderasse prendere lezioni di spagnuolo e italiano mediante francese, volendo, presso conversando, favorire signora de A., posta, Roma. 457

TERRAZZA FIORITA DA RIMETTERSI Rose, piante, biancheria, posate, piatti, ecc. Fichi, Limoni, Cardenie, Camelie, Edera, Floccos e Tuberose, Gigli, Ghiaiuli, Calcinacci, Gerani, Margherite e Ditteno. Dirigersi Via Varese 9 p. 2, Terrazza. Prezzi discreti. 441

D' AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 3. Camera e salotto a sole cannone mobiliata, d'affittare al prossimo. 452

D'AFFITTARSI Camera e salotto elegantemente mobiliati. Via Poli N. 30 ammezzato. 452

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 Affittasi un appartamento mobiliato, camerino per bagno, magnifica posizione, vista sul giardino, volendo anche cucina, rivolgersi al portiere, Palazzo Capranica, Via Venti Settembre 11.

100 LIRE MENSILI Appartamento mobiliato di 4 camere, ingresso e cucina via Volturno N. 7, sopra destra, interno 5. 452

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia borghesissima, occupazioni splendide. Per trattative rivolgersi all'Agenzia Spedizioni Ferroviarie, Via Nazionale, accanto alla stazione Termini. 459

APPARTAMENTO MOBILIATO elegante, primo piano, composto di 6 camere, cucina e cantina, Via Venti Settembre, Via Flaminia 6. 444

CAMERA E SALOTTO mobiliati (volendo anche camera sola) presso distinta famiglia. Viale Principessa Margherita N. 40 interno 6 (sotto i portici della Stazione arrivo). 444

BELLA CAMERA MOBILIATA in libera, signora sessagenaria. Visibile dalle 12 alle 3 pom., Via Cimarra 3, piano 3. 450

AFFITTASI presso distinta famiglia, buona camera, bene mobiliata, esposta sole, servizio pranzo se desiderato, via. Volendo anche pensione. Via Maroniti 32 piano 2. scala Via Pacchetti. 439

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato in prima linea. Luce 50 mensili. Via Varese N. 7 angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 454

UNA CAMERA elegantemente mobiliata affittasi signora Chiesco di giornali in Piazza di Spagna. 438

SALOTTO E CAMERA LIBERE in Via Leonina 46, interno 6, vedesi affittasine, mezzo con luce; comunica famiglia, vicino Hotel Roma. Palazzo signorile. 459

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Politica e

(N) **Vienna**, 19. a
rocca a Bartfeld nell'A
cura di acque. Pel ad
giunta nei mesi
resterà fino alle man

(N) **Berlino**, 19.
himarca che era a Ki
naghan e trovasi ora
stello di Bernstorff.

Stoccolma — L
ritornata qui da Bade

Madrid — A Bu
avuto luogo i funerali
ad un gran concorso d
Molte corone
Assistevano, oltre al
lagazioni di tutti i Co
gun o di alcuni del Pa

Bruxelles — E
trè anni, il generale
di campo del Re Leop
in debutto si era
straordinario col quale
tardi al Messico, coman

Stabilimento del POPOLO-ROMANO
Vial delle Mura Aurelie N. 7 - Roma, Officina N. 6 - Carta fornita dalle Stabilimenti Bergeo-Welth, Lippia.